

CAMERA DI COMMERCIO INDUSTRIA ARTIGIANATO E AGRICOLTURA

VERONA

# PREVENTIVO ANNUALE 2024

(APPROVATO DAL CONSIGLIO CAMERALE CON DELIBERAZIONE N. 16 DEL 20 DICEMBRE 2023)



CAMERA DI COMMERCIO  
INDUSTRIA ARTIGIANATO  
AGRICOLTURA VERONA



# Preventivo annuale 2024





# **RELAZIONE AL PREVENTIVO ANNUALE 2024**



CAMERA DI COMMERCIO  
INDUSTRIA ARTIGIANATO  
AGRICOLTURA VERONA



Il Preventivo annuale 2024, sottoposto all'approvazione del Consiglio camerale, vede la luce in un periodo di estrema incertezza e sulle prospettive globali continuano a gravare le tensioni geopolitiche, accentuate, dal mese di ottobre 2023, dalla guerra in medio oriente.

Secondo Banca d'Italia, anche il terzo trimestre 2023, dopo la timida ripresa all'inizio dell'anno, ha visto un rallentamento dei flussi commerciali: le stime prefigurano, quindi, a fine esercizio, un netto rallentamento dell'interscambio mondiale, allo 0,8% (dal 5,4% del 2022), un valore marcatamente inferiore alla media osservata nel decennio precedente la pandemia. L'orientamento restrittivo, di proporzioni storiche, delle politiche monetarie nelle maggiori economie avanzate, il rallentamento dell'attività economica in Cina e le tensioni internazionali, connesse con il protrarsi della guerra in Ucraina e alimentate dalla guerra in medio oriente, continuano a gravare sulle prospettive di crescita a livello globale. Secondo le previsioni pubblicate a ottobre dal Fondo monetario internazionale, l'espansione del PIL mondiale si ridurrebbe, collocandosi, nella media del biennio 2023-2024, poco al di sotto del 3% dal 3,5% nel 2022, con rischi orientati prevalentemente al ribasso. Le quotazioni del Brent sono salite a circa 90 dollari al barile a inizio ottobre (da quasi 75 a inizio luglio), a seguito dei tagli alla produzione operati dai paesi OPEC+ (oltre un milione di barili al giorno) e delle riduzioni volontarie dell'offerta dell'Arabia Saudita e della Russia (1,3 milioni di barili al giorno), e potrebbero ulteriormente aumentare per effetto del riacutizzarsi delle tensioni in Medio Oriente.

Per quanto riguarda il PIL dell'area Euro, ci si aspetta, a fine 2023, un incremento dello 0,6%, a fronte di un +0,8% previsto a settembre, con un incremento all'1,2%, nel 2024, e all'1,6%, nel 2025.

Tra la fine di giugno e l'inizio di ottobre l'euro si è deprezzato nei confronti del dollaro per effetto delle migliori prospettive di crescita negli Stati

Uniti rispetto all'area, nonché dell'aumento del differenziale tra i tassi di interesse, in particolare sulle scadenze a medio e a lungo termine.

Per quanto riguarda l'Italia, nel 2023 ci si attende una crescita dello 0,7%, che dovrebbe arrivare all'1,2% nel 2025, con un +0,9% nel 2024.

Nonostante un peggioramento della fase ciclica, nel terzo trimestre, secondo le stime di BankItalia, si sarebbe interrotta la flessione della produzione industriale in atto dalla seconda metà del 2022, sebbene gli indicatori qualitativi continuino a segnalare una diffusa debolezza dell'attività manifatturiera. Il valore aggiunto nel terziario avrebbe pressoché ristagnato per il secondo trimestre consecutivo, indicando l'esaurimento del forte recupero iniziato con la riapertura delle attività economiche dopo la fase più acuta della pandemia.

Nel terzo trimestre, il clima di fiducia delle imprese rilevato dall'Istat si è ulteriormente deteriorato nel comparto manifatturiero – riportandosi sui livelli dell'inizio del 2021 – e si è indebolito anche nei servizi; le attese sugli ordini sono peggiorate. La fiducia delle aziende di costruzione si è invece stabilizzata su livelli ancora elevati. Secondo le inchieste condotte dalla Banca d'Italia tra agosto e settembre<sup>1</sup>, i giudizi delle imprese sulla situazione economica generale sono nettamente peggiorati così come il pessimismo sulla propria situazione operativa. I PMI<sup>2</sup> del comparto manifatturiero restano al di sotto dei valori compatibili con l'espansione economica, pur con un lieve recupero dai minimi di giugno scorso; gli indici relativi ai servizi suggeriscono una sostanziale tenuta dell'attività. Anche gli investimenti sono diminuiti nel secondo trimestre (-1,7%, da 1,0% nel primo) e, sempre secondo le indagini della Banca d'Italia, le aziende continuano a esprimere pessimismo sulle condizioni per investire in tutti i comparti. Le imprese prefigurano inoltre un

---

<sup>1</sup> Bollettino economico 4/2023

<sup>2</sup> Indici dei responsabili degli acquisti

rallentamento della spesa nominale per investimenti nel complesso dell'anno in corso, anche per le difficoltà di accesso al credito.

Anche la spesa delle famiglie, nei mesi primaverili la spesa delle famiglie – valutata in termini reali – si è espansa solo dello 0,2% a fronte di uno 0,6% nel primo trimestre. I consumi delle famiglie sono stati frenati dal ristagno del reddito disponibile in termini reali (-0,2% sul periodo precedente) e, sempre secondo un sondaggio sperimentale condotto dalla Banca d'Italia, tra agosto e settembre, presso circa 1.900 famiglie, la quota dei nuclei che hanno riportato almeno qualche difficoltà a sostenere le spese mensili è cresciuta nella prima parte del 2023 rispetto al complesso del 2022. Conseguente, anche il risparmio ha evidenziato una frenata, con una propensione ridotta del 65,3%.

Per quanto riguarda la Camera di Commercio, il Preventivo annuale 2024 ricalca, per alcuni aspetti, le iniziative a supporto del territorio provinciale già presenti negli anni passati. Inoltre, sono presenti gli stanziamenti dei 4 progetti finanziati con l'aumento del Diritto annuale, cioè, nello specifico, “Doppia transizione digitale ed ecologica”, “Formazione Lavoro”, “Turismo” e “Internazionalizzazione”.

Il bilancio di previsione 2024 discende, naturalmente, dal programma pluriennale 2020÷2024, approvato dal Consiglio camerale con deliberazione n. 18 del 24 ottobre 2019, e, successivamente, aggiornato con deliberazione n. 7 del 18 giugno 2020, nonché dalla relazione Previsionale e programmatica 2024, approvata con deliberazione n. 11 del 30 ottobre 2023.

Nel programma pluriennale approvato nel mese di ottobre 2019, il Consiglio si era posto, come obiettivo per il proprio mandato, quello di rafforzare il ruolo dell'Ente come promotore e acceleratore delle dinamiche di sviluppo nell'interesse del sistema socio-economico locale, agendo prioritariamente per l'accrescimento della competitività a favore delle imprese

veronesi, del territorio provinciale e dell'Ente stesso. Di ciò si darà evidenza nelle pagine seguenti, anche attraverso il PIRA.

In applicazione delle disposizioni del D.Lgs. 150/2009, non potrà che essere il Budget direzionale ad esplicitare il pieno collegamento fra obiettivi strategici ed operativi e risorse, in quanto unico documento che, sulla base dei valori individuati dal Consiglio con l'approvazione del Preventivo annuale, consente alla Giunta ed al dirigente di vertice di determinare compiutamente le risorse attribuibili, fin nel dettaglio del singolo centro di costo, garantendo il raccordo fra le definizioni degli obiettivi ed il ciclo di programmazione finanziaria, in modo da assicurare, all'assegnazione di uno specifico obiettivo, anche le risorse ritenute adeguate al raggiungimento del medesimo. E' indubbio, infatti, che le risorse da mettere a disposizione della dirigenza e delle strutture responsabili non possono essere intese in termini meramente finanziari, ma, al contrario, anche come le risorse umane e strumentali necessarie per il raggiungimento degli obiettivi stessi.

Anche nel 2024, i documenti di Bilancio seguono le linee guida previste dal Decreto del Ministero dell'Economia e delle finanze del 27 marzo 2013, che ha concluso l'iter, iniziato con il D.Lgs. 91/2001, di adeguamento ed armonizzazione dei sistemi contabili delle Pubbliche amministrazioni e che ha condotto profondi mutamenti, nella predisposizione dei documenti di cui trattasi, prevedendo, all'art. 1, che *“1. Ai fini della raccordabilità con gli analoghi documenti previsionali delle amministrazioni pubbliche che adottano la contabilità finanziaria, il processo di pianificazione, programmazione e budget delle amministrazioni pubbliche di cui all'art. 1, comma 1, lettera a) del decreto legislativo 31 maggio 2011, n. 91, in regime di contabilità civilistica ai sensi dell'art. 16 del medesimo decreto legislativo, è rappresentato almeno dai seguenti documenti:*

- a) il budget economico pluriennale;*
- b) il budget economico annuale.*

2. *Il budget economico pluriennale copre un periodo di tre anni in relazione alle strategie delineate nei documenti di programmazione pluriennale approvati dagli organi di vertice, è formulato in termini di competenza economica e presenta un'articolazione delle poste coincidente con quella del budget economico annuale. Esso è annualmente aggiornato in occasione della presentazione del budget economico annuale.”.*

Inoltre, ai sensi dell'art. 2 del medesimo decreto “[...] 3. *Il budget economico annuale, deliberato in termini di competenza economica con le modalità previste dai regolamenti interni dei soggetti di cui all'art. 1, comma 1, è redatto ovvero riclassificato secondo lo schema di cui all'allegato 1.*

4. *Costituiscono allegati al budget economico annuale:*

- a) *il budget economico pluriennale;*
- b) *la relazione illustrativa o analogo documento;*
- c) *il prospetto delle previsioni di spesa complessiva articolato per missioni e programmi di cui all'art. 9, comma 3;*
- d) *il piano degli indicatori e dei risultati attesi di bilancio redatto in conformità alle linee guida generali definite con decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 18 settembre 2012;*
- e) *la relazione del collegio dei revisori dei conti o sindacale.[...]”.*

Per quanto attiene, in particolare, al punto 4 c), il MiSE, con nota prot. 148123 del 12 settembre 2013, ha fornito alle Camere, nelle more delle necessarie modifiche da apportarsi al regolamento di contabilità, D.P.R. 254/2005, alcune indicazioni, sulla predisposizione del prospetto delle previsioni di spesa complessiva articolato per missioni e programmi, individuando, fra tutte quelle presenti nella classificazione COFOG (Classification of the functions of government), le missioni, e i programmi, coerenti con le funzioni delle Camere. Il D.P.C.M. 12 dicembre 2012, rubricato “*Definizione delle linee guida generali per l'individuazione delle Missioni delle Amministrazioni pubbliche, ai sensi dell'articolo 11, comma 1, lett. a), del decreto legislativo 31 maggio 2011, n. 91*”, definisce le missioni come le «funzioni

principali e gli obiettivi strategici perseguiti dalle amministrazioni pubbliche nell'utilizzo delle risorse finanziarie, umane e strumentali ad esse destinate» e i programmi «gli aggregati omogenei di attività realizzate dall'amministrazione volte a perseguire le finalità individuate nell'ambito delle missioni ».

In particolare, ai sensi del citato D.P.C.M 12/12/2012, sono state individuate, per gli Enti del sistema camerale, come modificate sulla base della circolare MiSE 87080 del 9 giugno 2015, le missioni seguenti, all'interno delle quali, le previsioni di spesa, sono determinate attribuendo, a ciascuna missione/programma, sia le spese alla stessa direttamente imputabili sia quota parte degli oneri indiretti (spese di funzionamento), utilizzando i criteri determinati al fine dell'imputazione della medesima tipologia di costi, secondo quanto stabilito dall'articolo 9, comma 2, del D.P.R. 254/2005:

**Missione 011 - “Competitività e sviluppo delle imprese”** - nella quale è confluita la funzione D “Studio, formazione, informazione e promozione economica” (indicata nell'allegato A al regolamento) con esclusione della parte relativa all'attività di sostegno all'internazionalizzazione delle imprese. All'interno di questa funzione, in applicazione del decreto Mise 07/03/2019, sono inoltre confluite le attività inerenti la digitalizzazione delle imprese e l'orientamento al lavoro, precedentemente rilevate all'interno della Missione 12.

**Missione 012 - “Regolazione dei mercati”** - nella quale è confluita la funzione C “Anagrafe e servizi di regolazione dei mercati” (indicata nell'allegato A al regolamento); in particolare tale funzione è stata imputata, per la parte relativa all'anagrafe, alla classificazione COFOG di II livello - COFOG 1.3 “Servizi generali delle pubbliche amministrazioni - servizi generali”, mentre, per la parte relativa ai servizi di regolazione dei mercati, alla classificazione COFOG di II livello - COFOG 4.1 “Affari economici - Affari generali economici commerciali e del lavoro”.

**Missione 016 - “Commercio internazionale ed internazionalizzazione del sistema produttivo”** - nella quale è confluita la parte di attività della funzione D “Studio, formazione, sostegno all’internazionalizzazione delle imprese e promozione del Made in Italy”, nonché, sempre in applicazione del citato decreto 7 marzo 2019, l’attività relativa ai servizi certificativi per l’estero, anch’essa precedentemente allocata nella Missione 12.

**Missione 032 - “Servizi istituzionali e generali delle amministrazioni pubbliche”**, nella quale sono confluite le funzioni A e B (indicate nell’allegato A al regolamento).

**Missione 033 - “Fondi da ripartire”**, nella quale hanno trovato allocazione le risorse che in sede di previsione non sono riconducibili a specifiche missioni. In particolare, in tale missione, sono stati individuati i due programmi “001- Fondi da assegnare” e “002 - Fondi di riserva e speciali”. Nel programma “001 - Fondi da assegnare” sono state imputate le previsioni di spesa relative agli interventi promozionali non espressamente definiti in sede di preventivo indicati così come disposto dal comma 3, dell’articolo 13 del regolamento, mentre, nel programma “002 - Fondi di riserva e speciali”, dove troverebbero collocazione il fondo spese future, il fondo rischi e il fondo per i rinnovi contrattuali, non vi è stata alcuna appostazione. Per concludere, è importante evidenziare come, la modifica della L. 580/93 e delle funzioni delle Camere di Commercio, rende ormai superata la classificazione sopra riportata, che, pertanto, dovrà essere rivista, unitamente al regolamento di contabilità, per renderlo più aderente all’attuale conformazione del sistema camerale.

A completamento del documento in approvazione, è, allo stesso, allegato il piano triennale per l’ottimizzazione delle dotazioni strumentali.

## LA GESTIONE CORRENTE

### I PROVENTI

I Proventi/ricavi della gestione corrente/caratteristica, complessivamente stimati in € 17.507.650,00, sono classificati come segue:

1. Diritto annuale	€	12.093.210,00
2. Diritti di Segreteria	€	4.935.195,00
3. Contributi, trasferimenti e altre entrate	€	286.245,00
4. Proventi da gestione di beni e servizi	€	193.000,00
<b>TOTALE<sup>3</sup></b>	<b>€</b>	<b>17.507.650,00</b>

Nella tabella che segue, è evidenziato l'andamento dei Proventi, nell'ultimo quinquennio:

Voce di provento	2024	2023 <sup>4</sup>	2022 <sup>3</sup>	2021 <sup>3</sup>	2020 <sup>3</sup>
Diritto annuale	12.093.210	11.905.759	11.814.304	10.783.027	11.815.105
Diritti di segreteria	4.935.195	4.836.745	4.508.911	4.501.130	4.572.950
Contributi, trasferimenti e altre entrate	286.245	317.510	350.596	1.206.775	773.063
Proventi da gestione di beni e servizi	193.000	169.287	158.725	143.000	173.650
Variazione delle rimanenze	0	0	0	0	0
<b>TOTALE</b>	<b>17.507.650</b>	<b>17.229.300</b>	<b>16.832.536</b>	<b>16.633.933</b>	<b>17.334.768</b>

<sup>3</sup> Dati comprensivi degli arrotondamenti

<sup>4</sup> Dati da Preventivo annuale aggiornato

## 1) Diritto annuale

Il diritto annuale costituisce la principale fonte di proventi della Camera di Commercio. La misura del diritto, viene stabilita con decreto del Ministro dello Sviluppo economico, di concerto con il Ministro dell'Economia e delle finanze, e si differenzia in base alla natura giuridica dell'impresa e, per le società di capitali, alle classi di fatturato. Gli attuali criteri di fissazione degli importi del diritto dovuto da parte delle imprese iscritte o annotate nel Registro imprese sono stati definiti dall'art. 17 della legge n. 488 del 23 dicembre 1999 (legge finanziaria 2000) ed, in seguito, dal regolamento di attuazione del medesimo articolo, approvato con D.M. n. 359 dell'11 maggio 2001, che hanno modificato l'art. 18, cc. 2 e 3, della L. 580/93. Inoltre, le citate norme, hanno stabilito che, a decorrere dall'anno 2001, l'unico presupposto dell'obbligo del pagamento del diritto annuale fosse il periodo di iscrizione al Registro delle Imprese, a prescindere dal fatto che l'azienda avesse o meno esercitato, effettivamente, un'attività per tutto il periodo in cui fosse stata iscritta.

Sebbene, come evidenziato, sia prevista, annualmente, l'emanazione di un apposito decreto ministeriale, com'è noto, in realtà, dal 2015, la determinazione degli importi del diritto annuale è stata "cristallizzata" dall'articolo 28 del D. L. 24 giugno 2014, n. 90, convertito in Legge n. 114 dell'11 agosto 2014, che ha disposto che *"Nelle more del riordino del sistema delle camere di commercio, industria, artigianato e agricoltura, l'importo del diritto annuale di cui all'articolo 18 della legge 29 dicembre 1993, n. 580, e successive modificazioni, come determinato per l'anno 2014, è ridotto, per l'anno 2015, del 35 per cento, per l'anno 2016, del 40 per cento e, a decorrere dall'anno 2017, del 50 per cento"*.

La società consortile Infocamere, in ossequio al disposto della circolare 3622/C del 5 febbraio 2009, ha fornito alle Camere, per la predisposizione del Preventivo 2024, il numero di aziende paganti nel corso

del 2023 ed il credito presunto a fine anno. L'analisi dei dati, rivela, per quanto attiene agli incassi, nel periodo 2017-2021, un andamento pressoché costante, sia in termini assoluti che in percentuale rispetto al Ricavo, sebbene il triennio 2019÷2021 sia stato interessato da una leggera flessione, rispetto al biennio precedente: il 2017 e il 2018, infatti, vedono una percentuale di diritto incassato, rispetto al totale, pari, in media, al 78,5%, valore che si riduce al 77% nei tre anni successivi.

Il 2022 e il 2023 sono interessati da un incremento rilevante degli incassi, che, nel 2022, sono stati maggiori, del 4%, rispetto all'anno precedente e che, già alla fine del mese di ottobre 2023, mostrano un aumento pari a circa l'1%, rispetto alla fine dello scorso esercizio, incremento che si accompagna anche ad un ritorno della percentuale complessiva degli incassi al 79%.

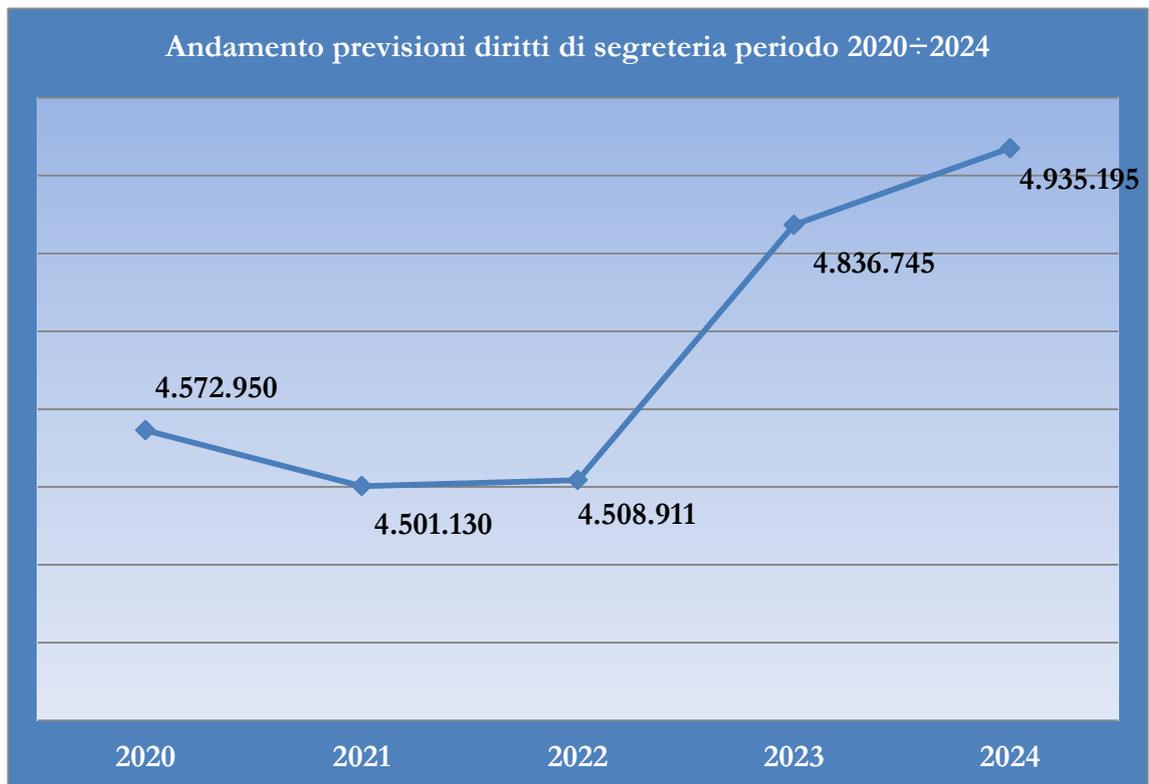
In particolare, nei sottoinsiemi distinti per natura giuridica, le ditte individuali e gli altri soggetti iscritti in sezione speciale vedono una percentuale di pagamento di circa il 77%; le società in sezione ordinaria, dell'80%.

## **2) Diritti di Segreteria**

La seconda fonte di ricavi per la Camera di Commercio è costituita dai diritti di segreteria, ottenuti per l'espletamento, per lo più, di attività connesse alla funzione C, "Anagrafe e servizi di regolazione del mercato". Per la maggior parte dei casi, l'attuale misura è stata stabilita, o confermata, dal decreto direttoriale del 17 luglio 2012, in vigore dal 1° agosto 2012.

Il dato previsionale 2024 è in aumento, rispetto agli anni precedenti, per i nuovi diritti che le Camere si troveranno ad incassare relativamente all'adempimento connesso alla comunicazione del titolare effettivo da parte delle società di capitali, persone giuridiche private, i trust e gli istituti giuridici affini ai trust. La tabella e il grafico sottostanti evidenziano l'andamento delle previsioni relative ai diritti di segreteria nel corso dell'ultimo quinquennio:

	2024	2023	2022	2021	2020 <sup>5</sup>
Registro imprese (con certificati e vidimazioni) <sup>6</sup>	4.309.700	4.209.700	3.909.700	3.908.200	4.222.200
Dispositivi digitali e carte tachigrafiche	250.000	250.000	250.000	250.000	
Albi e ruoli/SCIA/Sanzioni	25.000	21.000	8.500	7.700	7.700
Albo Artigiani	0	750	750	650	650
Ufficio Protesti	5.500	7.000	7.500	7.000	9.000
Commercio estero	180.000	180.000	180.000	180.000	175.000
Marchi e brevetti	16.500	18.000	20.000	20.000	21.000
MUD	65.900	64.700	63.100	63.680	65.600
Metrologia legale	10.000	10.000	10.000	10.000	9.000
Altri Diritti		0	11		
OCRI	2.000	2.000			
Sanzioni	72.000	75.000	60.000	56.000	66.000
Restituzione di diritti	-1.405	-1.405	-1.650	-2.100	-3.200
<b>TOTALE</b>	<b>4.935.195</b>	<b>4.836.745</b>	<b>4.508.911</b>	<b>4.501.130</b>	<b>4.572.950</b>



<sup>5</sup> Dati da Preventivo annuale aggiornato

<sup>6</sup> Per l'anno 2020 comprensivo anche dei Ricavi correlati ai dispositivi di firma digitale e alle carte tachigrafiche

Rispetto all'aggiornamento del Preventivo annuale 2023, i proventi relativi ai diritti di segreteria presentano un incremento del 2%, da attribuirsi a quanto detto in precedenza, per ciò che attiene al cd. "titolare effettivo".

### **3) Contributi, trasferimenti e altre entrate**

Sono stimati in € 286.245,00 e vi troviamo, tra gli altri, raggruppati i proventi relativi:

➤ ai contributi per progetti finanziati dal Fondo perequativo, stimati in € 40.000,00;

➤ alla rilevazione della quota di competenza, dell'anno 2024, del contributo erogato dalla regione Veneto per il laboratorio del marmo di Dolcé, per € 30.189,00;

➤ ai fitti attivi, previsti per € 127.592,00, relativi a porzioni della sede date in concessione a vari organismi e alla Videomarmoteca;

➤ ai Rimborsi e recuperi diversi, per € 73.464,00, ivi inclusa la somma, di € 16.464,00, corrisposta dalla Regione Veneto a titolo di rimborso spese per l'occupazione dei locali siti al IV piano della sede camerale;

➤ agli "Altri proventi", per € 15.000,00, derivanti dai rimborsi per il SUAP.

Rispetto all'aggiornamento del Preventivo annuale 2023, questa tipologia di proventi presenta una riduzione, pari al 9,85% da attribuirsi, essenzialmente, alla prudenziale appostazione nei Rimborsi e recuperi diversi unicamente delle somme certe.

### **4) Proventi da gestione di beni e prestazione di servizi.**

Ammontano, complessivamente, ad € 193.000,00, con un aumento, rispetto all'aggiornamento del Preventivo annuale 2023, del 14%; comprendono tutti i ricavi relativi all'espletamento, da parte della Camera, di

attività di natura commerciale, tra cui ricordiamo la gestione della Borsa Merci (€ 40.000,00); i concorsi a premio (€ 32.000,00); il concorso Great Wine Capitals (€ 8.100,00); la vendita di Carnet ATA (€ 5.500,00); i proventi per gli arbitrati e per la mediazione civile e commerciale (€ 45.000,00); i ricavi per le sponsorizzazioni (€ 6.500,00); quelli relativi alla gestione del Centro congressi (€ 50.000,00); quelli relativi alla vendita di lettori smart card e dispositivi di firma digitale (€ 5.000,00). La Tabella seguente evidenzia le differenze fra i due esercizi:

Conto	Descrizione	Preventivo aggiornato 2023	Preventivo 2024	Variazione 2024/2023
313002	Borsa Merci	34.838,00	40.000,00	5.162,00
313004	Proventi da verifiche metriche	500,00	500,00	0,00
313005	Concorsi a premio	28.000,00	32.000,00	4.000,00
313006	Sponsorizzazioni	10.000,00	6.500,00	-3.500,00
313006	Concorso GWC - Great Wine Capitals	8.100,00	8.100,00	0,00
313006	Concessione sale/uffici	27.776,00	50.000,00	22.224,00
313006	Ricavi lettori smart card-dispositivi digitali e altri ricavi connessi al PID	15.193,00	5.000,00	-10.193,00
313006	Ricavi per servizi di conciliazione	35.000,00	42.000,00	7.000,00
313006	Ricavi da arbitrati	3.180,00	3.000,00	-180,00
313007	Altri ricavi attività commerciale	1.200,00	400,00	-800,00
313007	Ricavi da vendita carnet ata	5.500,00	5.500,00	0,00
<b>TOTALE</b>		<b>169.287,00</b>	<b>193.000,00</b>	<b>23.713,00</b>

## 5) Variazione delle rimanenze

Anche per l'esercizio 2024, come già negli esercizi precedenti, non si è ipotizzato alcuno stanziamento, per la variazione delle rimanenze, in quanto, le stesse, mostrano una tendenza ad una sostanziale invarianza, tra l'inizio e la fine dell'esercizio. Si è, quindi, preferito, rinviarne la definitiva determinazione, dopo l'approvazione del Bilancio d'esercizio 2023, in fase di aggiornamento annuale del documento di programmazione.

## **Criteri di allocazione nelle funzioni istituzionali delle quote di competenza**

Per l'attribuzione dei proventi alle quattro funzioni istituzionali, si è tenuto conto, in linea di principio, del contributo di ciascuna funzione all'effettiva produzione di risorse. Per alcuni di essi, è stato, peraltro, adottato un criterio di classificazione per "convenzione", che consentirà anche una comparabilità ed un confronto di documenti e risultati gestionali fra le diverse Camere di Commercio. Il Diritto Annuale è stato per convenzione attribuito alla funzione B "Servizi di supporto; i Diritti di Segreteria principalmente alla funzione C "Anagrafe e servizi di regolazione del mercato" e, per la parte relativa ai servizi di digitalizzazione, commercio estero e ambiente, alla funzione D, mentre i Contributi, trasferimenti e altre entrate sono stati imputati alle funzioni in relazione alle attività connesse con il provento. Allo stesso modo, sono stati attribuiti alle diverse funzioni i ricavi da cessione di beni e prestazione di servizi, secondo il centro di ricavo relativo.

## GLI ONERI

Gli Oneri della gestione corrente, pari, complessivamente, ad € 21.759.228,00, sono classificati come segue:

5. Personale	€	4.788.107,00
6. Funzionamento	€	4.964.500,00
7. Interventi economici	€	7.900.713,00
8. Ammortamenti ed accantonamenti	€	4.105.907,00
<b>TOTALE<sup>7</sup></b>	<b>€</b>	<b>21.759.228,00</b>

Nella tabella che segue, è evidenziato l'andamento degli oneri nell'ultimo quinquennio:

Voce di onere	2024	2023 <sup>8</sup>	2022 <sup>7</sup>	2021 <sup>7</sup>	2020 <sup>7</sup>
Personale	4.788.107	4.941.597	4.655.035	4.535.821	4.653.856
Funzionamento	4.964.500	6.054.965	4.721.594	4.537.185	5.136.359
Interventi economici	7.900.713	8.378.052	6.866.691	9.453.560	10.000.000
Ammortamenti ed accantonamenti	4.105.907	4.417.519	4.405.860	4.181.451	4.426.145
<b>TOTALE</b>	<b>21.759.228</b>	<b>23.792.133</b>	<b>20.649.179</b>	<b>22.708.018</b>	<b>24.216.360</b>

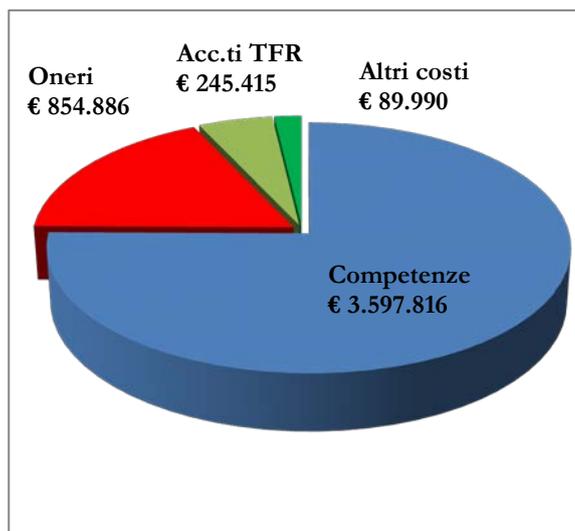
### 6) Personale

Gli oneri per il personale, pari, in totale, ad € 4.788.107,00, assorbono il 22% circa degli oneri correnti ed il 27% dei proventi correnti preventivati; possono essere ulteriormente suddivisi in:

<sup>7</sup> Dati arrotondati

<sup>8</sup> Dati da preventivo annuale aggiornato

- competenze, € 3.597.816,00
- oneri sociali, € 854.886,00
- accantonamenti indennità di anzianità/TFR, € 245.415,00
- altri costi, € 89.990,00



Rispetto al Preventivo aggiornato dell'esercizio in corso, assistiamo ad una riduzione, di circa il 3%, da attribuirsi, essenzialmente, ai maggiori accantonamenti, nel 2023, dell'indennità di anzianità, a seguito del rinnovo contrattuale.

## 7) Funzionamento

Gli oneri per il funzionamento della struttura camerale sono stati ipotizzati in € 4.964.500,00 e riuniscono oneri per prestazione di servizi (€ 1.526.854,00, pari al 30,76%), per godimento di beni di terzi (€ 143.715,00, pari al 2,89%), oneri diversi di gestione (€ 1.772.070,00, pari al 35,69%), quote associative (€ 1.132.509,00, pari al 22,81%) ed oneri per il funzionamento degli organi istituzionali (€ 389.352,00, pari al 7,85%)<sup>9</sup>.

Com'è noto, i commi 591 e seguenti della L. 160/2019 (Legge di bilancio 2020) hanno imposto, agli enti di cui all'art. 1, comma 2 della Legge 31 dicembre 2009, n. 196, fra cui le Camere di Commercio, una riduzione di alcune tipologie di spesa, disponendo che, detti soggetti, a decorrere dall'anno 2020, non possano effettuare spese per l'acquisto di beni e servizi per un importo superiore al valore medio sostenuto per le medesime finalità negli esercizi finanziari 2016, 2017 e 2018, come risultante dai relativi rendiconti o bilanci deliberati.

<sup>9</sup> Dati arrotondati

Come già per gli ultimi due scorsi esercizi, tuttavia, il perdurare del conflitto russo-ucraino e delle tensioni sul fronte dell'approvvigionamento dei servizi energetici, hanno indotto il MEF, con circolare n. 29 dello scorso 3 novembre 2023, a confermare l'esclusione, dai limiti di spesa imposti dalla citata legge 160/2019, degli oneri sostenuti per i consumi energetici, quali energia elettrica, gas, carburanti ecc..

Con la medesima circolare, per ragioni di uniformità e per evitare inique penalizzazioni, fra gli Enti in contabilità civilistica e quelli in contabilità finanziaria, è stata, altresì, confermata l'esclusione, dai limiti di spesa, anche degli oneri relativi all'acquisto dei buoni pasto.

Infine, in data 13 marzo 2023, è stato emanato, dal Ministero delle imprese e del made in Italy, il Decreto recante la *“Attuazione dell'art. 4-bis, commi 2-bis e 2-bis.1, della legge 29 dicembre 1993, n.580 e successive modificazioni ed integrazioni, recante i criteri e i limiti massimi degli emolumenti spettanti agli organi di amministrazione delle camere di commercio, nei limiti delle risorse disponibili in base alla legislazione vigente”*, con il quale sono state, appunto, stabilite, per classi dimensionali delle camere di commercio, le fasce dei compensi spettanti agli organi. Come anche evidenziato dal Ministero delle Imprese e del Made in Italy, con nota prot. 197414 del 14 giugno 2023, *“tenuto conto, che l'art. 1, comma 25-ter del D.L. n. 228/2021<sup>10</sup>, nel prevedere un nuovo onere obbligatorio per le Camere di commercio ha nel contempo previsto un'apposita copertura finanziaria, [...] gli emolumenti degli organi delle Camere di commercio sono da considerare esclusi dalle voci che concorrono alla determinazione del limite di spesa fissato dall'articolo 1, commi 591-592 della legge di Bilancio 2020”*.

---

<sup>10</sup> DL n. 228/2021, art 1 co 25-ter.: *“Alla compensazione, in termini di indebitamento e fabbisogno, degli oneri derivanti dal comma 25-bis, pari a 5,9 milioni di euro annui a decorrere dall'anno 2022, si provvede mediante corrispondente riduzione del Fondo per la compensazione degli effetti finanziari non previsti a legislazione vigente conseguenti all'attualizzazione di contributi pluriennali, di cui all'articolo 6, comma 2, del decreto-legge 7 ottobre 2008, n. 154, convertito, con modificazioni, dalla legge 4 dicembre 2008, n. 189.”*

Poiché, al contrario, rimangono soggetti al vincolo gli oneri relativi ad eventuali rimborsi spese agli organi, è stato necessario procedere al ricalcolo della media del triennio 2016÷2018, che rappresenta il limite massimo delle Spese individuate dalle categorie oneri per prestazione di servizi, oneri per godimento di beni di terzi ed oneri per il funzionamento degli organi istituzionali, rideterminato in € 1.353.442,02.

Anche nel Preventivo annuale 2024, inoltre, sono appostate le somme, pari a circa 594.492,00 euro, da versare allo Stato ai sensi della L. 160/2019. Come già ben esplicitato anche nella relazione al Preventivo annuale 2023, in data 14 ottobre 2022, è stata depositata la sentenza della Corte costituzionale n. 210, con la quale la Corte:

*1) dichiara l'illegittimità costituzionale dell'art. 61, commi 1, 2, 5 e 17, del decreto-legge 25 giugno 2008, n. 112 (Disposizioni urgenti per lo sviluppo economico, la semplificazione, la competitività, la stabilizzazione della finanza pubblica e la perequazione Tributaria), convertito, con modificazioni, in legge 6 agosto 2008, n. 133, nella parte in cui prevede, limitatamente alla sua applicazione alle Camere di commercio, industria, artigianato e agricoltura dal 1° gennaio 2017 al 31 dicembre 2019, che le somme derivanti dalle riduzioni di spesa ivi previste siano versate annualmente ad apposito capitolo di entrata del bilancio dello Stato;*

*2) dichiara l'illegittimità costituzionale dell'art. 6, commi 1, 3, 7, 8, 12, 13, 14 e 21, del decreto-legge 31 maggio 2010, n. 78 (Misure urgenti in materia di stabilizzazione finanziaria e di competitività economica), convertito con modificazioni in legge 30 luglio 2010, n. 122, nella parte in cui prevede, limitatamente alla sua applicazione alle Camere di commercio, industria, artigianato e agricoltura dal 1° gennaio 2017 al 31 dicembre 2019, che le somme derivanti dalle riduzioni di spesa ivi previste siano versate annualmente ad apposito capitolo di entrata del bilancio dello Stato;*

*3) dichiara l'illegittimità costituzionale dell'art. 8, comma 3, del decreto-legge 6 luglio 2012, n. 95 (Disposizioni urgenti per la revisione della spesa pubblica con invarianza dei servizi ai cittadini nonché misure di rafforzamento patrimoniale delle imprese del settore bancario), convertito, con modificazioni, in legge 7 agosto 2012, n. 135, nella parte in cui prevede, limitatamente alla sua applicazione alle Camere di commercio, industria, artigianato e agricoltura dal 1° gennaio 2017 al 31 dicembre 2019, che le*

*somme derivanti dalle riduzioni di spesa ivi previste siano versate annualmente ad apposito capitolo di entrata del bilancio dello Stato;*

*4) dichiara l'illegittimità costituzionale dell'art. 50, comma 3, del decreto-legge 24 aprile 2014, n. 66 (Misure urgenti per la competitività e la giustizia sociale), convertito, con modificazioni, in legge 23 giugno 2014, n. 89, nella parte in cui prevede, limitatamente alla sua applicazione alle Camere di commercio, industria, artigianato e agricoltura dal 1° gennaio 2017 al 31 dicembre 2019, che le somme derivanti dalle riduzioni di spesa ivi previste siano versate annualmente ad apposito capitolo di entrata del bilancio dello Stato.”.*

Com'è noto, quando una sentenza della Corte è di accoglimento, cioè quando viene dichiarata l'illegittimità costituzionale di una norma di legge, questa perde automaticamente di efficacia e, quindi, non può più essere applicata da nessuno dal giorno successivo alla pubblicazione della decisione sulla Gazzetta Ufficiale: così stabilisce l'articolo 136 della Costituzione. La pronuncia della Corte ha dunque un effetto generale (non limitato al singolo giudizio in cui la questione è stata sollevata) e definitivo. Quindi, in questo caso, relativamente ai versamenti allo Stato, rimangono, ad oggi, vigenti unicamente gli obblighi imposti dalla L. 160/2019, che, per l'Ente, implicano, rispetto agli anni 2020÷2022, a partire dall'esercizio 2023, un minor versamento di € 8.042,95, in quanto previsti da norme dichiarate incostituzionali. Dalla lettura della legge di bilancio 2020, inoltre, appare chiaro che le stesse motivazioni che la Corte costituzionale ha ritenuto sussistenti per dichiarare l'incostituzionalità delle norme, precedenti al 2020, che presupponevano un versamento, da parte delle Camere di Commercio, al Bilancio dello Stato, dei risparmi conseguiti in ottemperanza alle norme medesime, possono essere ritenute valide anche per la citata L. 160/2019, cosicché la Giunta, con deliberazione n. 114 del 26 giugno, ha accolto il suggerimento di Unioncamere nazionale e, nelle more di una definitiva soluzione della questione, ha deciso di non procedere con il versamento 2023 e di accantonare il relativo importo ad un apposito fondo del bilancio; nel frattempo, le Camere di Commercio, coadiuvate dalla stessa Unioncamere,

hanno presentato, congiuntamente, un ricorso avanti il Tribunale di Roma, affinché possa, da quest'ultimo, essere sollevata la questione di legittimità costituzionale della L. 160/2019, là ove, anch'essa, dispone il versamento al Bilancio dello Stato dei risparmi ottenuti dalle Camere di Commercio in applicazione della norma medesima.

La cifra citata, sommata a quella relativa al pagamento delle quote per gli organismi del sistema camerale ed agli oneri per imposte e tasse, determina un importo complessivo di € 2.768.020,00, pari a circa il 55,8% delle Spese di funzionamento, come evidenziato nella tabella sottostante:

Tipologia di spesa	Importo 2023	Importo 2024
Partecipazione Fondo Perequativo	320.422,00	330.000,00
Quote associative all'Unione regionale e all'Eurosportello	362.950,00	370.028,00
Contributo Ordinario Unioncamere nazionale	277.626,00	283.534,31
Quota consortile ad Infocamere	156.025,00	148.947,00
Versamenti allo Stato	594.492,00	594.492,00
Imposte e tasse	1.292.883,29	1.041.018,27
<b>TOTALE</b>	<b>3.004.398,29</b>	<b>2.768.019,58</b>

## 8) Interventi economici

Nel preventivo annuale trovano allocazione, tra gli oneri, gli impieghi di risorse che la Camera di Commercio destina alle iniziative a supporto del sistema economico provinciale.

Dette somme, pari, complessivamente, ad € 7.308.251,00 sono state divise fra vari obiettivi:

➤ nell'OBIETTIVO A – *Competitività delle imprese* è stata stanziata, complessivamente, la somma di € 1.850.000,00, che verrà destinata con

l'approvazione, da parte del Consiglio camerale, di appositi bandi, e che risulta suddivisa in tre programmi:

<b>OBIETTIVO A</b>			
Progr. A	Interventi per l'internazionalizzazione	€	550.000,00
Progr. B	Incentivi per il sostegno all'occupazione	€	300.000,00
Progr. C	Interventi per la digitalizzazione delle PMI	€	1.000.000,00
<b>TOTALE OBIETTIVO</b>		<b>€</b>	<b>1.850.000,00</b>

➤ all'OBIETTIVO B – *Competitività del territorio*, sono state destinate risorse per un valore pari ad € 2.845.000,00.

All'interno dell'Obiettivo, per l'esercizio 2024, troviamo 3 programmi:

<b>OBIETTIVO B</b>			
Progr. A	Contributi e spese per manifestazioni all'interno	€	2.045.000,00
Progr. C	Interventi per iniziative dirette alla promozione del turismo	€	750.000,00
Progr. D	Interventi per l'internazionalizzazione	€	50.000,00
<b>TOTALE OBIETTIVO</b>		<b>€</b>	<b>2.845.000,00</b>

All'interno del programma A sono confluite le risorse relative alla “*Premiazione della Fedeltà al Lavoro, del Progresso Economico e del Lavoro Veronese nel Mondo*” nonché quelle destinate, con apposito bando, al sostegno di progetti di enti terzi per lo sviluppo economico locale; nel programma C, tutte le iniziative a sostegno del turismo, fra cui il finanziamento di DVG Foundation, di Great Wine Capitals e di Mirabilia; nel programma D sono destinate le risorse per interventi diretti a favore dell'internazionalizzazione;

➤ L'OBIETTIVO D – *Attività di studi, ricerche, formazione ed eventi informativi per le PMI* è pari ad € 184.000,00.

In questo obiettivo, vengono finanziate le attività di formazione, seminari e webinar dedicati alle imprese per tematiche artigiane, per la digitalizzazione delle vidimazioni, per l'antiriciclaggio e l'istruttoria dell'output sul titolare effettivo in base alla normativa europea e nazionale vigente, per la crisi d'impresa e la composizione negoziata, nonché quelle di promozione del SUAP e di orientamento al lavoro:

OBIETTIVO D			
Progr. A	Spese per la attività di studi, ricerca, formazione ed eventi informativi per le PMI	€	184.000,00
<b>TOTALE OBIETTIVO</b>		<b>€</b>	<b>184.000,00</b>

➤ lo stanziamento dell'OBIETTIVO F – *Sostegno ad organismi provinciali e regionali*, pari ad € 30.000,00, coprirà le quote associative degli organismi per i quali la Camera ha deciso di mantenere lo status di socio;

➤ nell'Obiettivo G - *Interventi finanziati anche con l'aumento del Diritto annuale*, trova appostazione la somma, di € 1.285.751,00, da destinare ai progetti da finanziare con l'aumento del Diritto annuale e così suddivisa:

OBIETTIVO G			
Progr. A	Progetto "Punto impresa digitale"	€	582.012,00
Progr. B	Progetto "I servizi di orientamento al lavoro e alle professioni"	€	121.728,00
Progr. C	Progetto "Valorizzazione del patrimonio culturale e promozione del turismo nella provincia di Verona"	€	452.675,00
Progr. D	Progetto "Internazionalizzazione"	€	129.336,00
<b>TOTALE OBIETTIVO</b>		<b>€</b>	<b>1.285.751,00</b>

➤ per l'OBIETTIVO P - *Attività di regolazione del mercato di tutela del consumatore*, l'importo, pari ad € 146.500,00, è suddiviso fra quattro programmi:

<b>OBIETTIVO P</b>			
Progr. A	Attività di regolazione del mercato e tutela del consumatore	€	41.500,00
Progr. B	Attività di vigilanza prodotti	€	70.000,00
Progr. C	Attività di protezione nel settore vitivinicolo	€	5.000,00
Progr. D	Consulta della legalità	€	30.000,00
<b>TOTALE OBIETTIVO</b>		<b>€</b>	<b>146.500,00</b>

Le risorse del Programma A saranno destinate alla promozione delle attività di regolazione del mercato e tutela del consumatore, attraverso attività seminariale e di divulgazione nelle materie di interesse del settore della regolazione del mercato; le risorse del Programma B saranno destinate alla realizzazione della programmazione annuale in materia di vigilanza prodotti, che prevede lo svolgimento di attività ispettiva presso gli operatori del settore, con prelievo di prodotti da sottoporre ad analisi documentale e/o a prove di laboratorio; le risorse del Programma C saranno finalizzate alla realizzazione di attività di tutela della produzione vitivinicola del territorio, in opposizione alla registrazione di marchi confondibili con i marchi di proprietà camerale o alla commercializzazione di vini che, evocando le produzioni tipiche veronesi protette dai marchi, possano indurre in confusione i consumatori; infine, il programma D finanzia il progetto della "Consulta della Legalità", realizzato in collaborazione con soggetti del mondo istituzionale e del mondo associativo e sociale, che si propone di costruire una rete di legalità organizzata sul territorio scaligero, quale strumento di prevenzione dall'infiltrazione mafiosa e a difesa dell'imprenditoria e dell'economia sana del territorio. Nell'ambito del progetto, coinvolgendo attivamente la Prefettura, la Questura, la Procura della

Repubblica e le Forze di Polizia, oltre ai soggetti istituzionali rappresentati nella Consulta, si realizzeranno iniziative formative e informative utili per il raggiungimento degli obiettivi di prevenzione.

➤ nell’OBIETTIVO Q – *Interventi a favore dell’economia*, pari, complessivamente, ad € 967.000,00, troviamo, nel 2024, il Programma A – *“Interventi a favore della Fondazione Arena”*, nel quale è stata appostata la stessa somma, € 592.000,00, del 2023, in attesa che l’Ente lirico comunichi quale sia la quota corretta da destinare, che, si ricorda, è commisurata al 5% del contributo statale, ed il programma C – *Interventi per l’assistenza allo sviluppo e all’internazionalizzazione delle imprese*, per un importo pari ad € 375.000,00, somma da utilizzare quale quota consortile di T2i scarl, società partecipata con le Camere di Commercio di Treviso e Delta lagunare, anche per il finanziamento del progetto “Futurae”, che è stato affidato alla stessa:

OBIETTIVO Q			
Progr. A	Interventi a favore della Fondazione Arena di Verona	€	592.000,00
Progr. C	Interventi per l’assistenza allo sviluppo delle imprese	€	375.000,00
<b>TOTALE OBIETTIVO</b>		<b>€</b>	<b>967.000,00</b>

A conclusione, va evidenziato che, anche nel Preventivo annuale 2024, una parte di oneri che, in precedenza, venivano imputati alle spese di funzionamento, sono stati inseriti, sulla base del D.M. 7.3.2019, in un’apposita voce, denominata “Iniziative di promozione ed informazione economica”, per un importo di € 592.462,00, cosicché il totale degli Interventi economici risulta pari ad € 7.900.713,00.

## 9) Ammortamenti e accantonamenti

Nella previsione degli ammortamenti, relativi ad immobilizzazioni materiali ed immateriali e pari, complessivamente, ad € 1.398.360,00, si è tenuto conto delle quote relative alle immobilizzazioni presenti al 31.12.2022, agli investimenti 2023 ed agli investimenti presunti 2024, come indicati nel Piano degli investimenti.

In particolare, si è previsto:

Ammortamento immobilizzazioni immateriali	€	34.533,00
Ammortamento immobilizzazioni materiali	€	1.363.827,00

La quota di accantonamento del Fondo svalutazione crediti, pari ad € 2.707.547,00, è stata determinata sulla base del presunto importo del credito da Diritto annuale, sanzioni e interessi al 31.12.2024, applicando una percentuale dell'89%.

### **Criteri di allocazione nelle funzioni istituzionali delle quote di competenza**

Il criterio di attribuzione degli oneri, diretti ed indiretti, alle quattro funzioni istituzionali - individuate dal regolamento e dentro alle quali si cercherà di collocare attività tra loro omogenee - è stato il presunto consumo di risorse effettuato dalla funzione stessa per le attività, progetti e programmi in essa rintracciabili. Gli oneri diretti sono stati imputati quota parte alle funzioni in base al loro grado di assorbimento, mentre i costi comuni sono stanziati all'interno della funzione istituzionale B. Una nota meritano gli oneri per interventi economici, che già classificati per destinazione hanno trovato allocazione nella funzione D "Studio, formazione, informazione e promozione economica" tranne che per le iniziative di promozione delle attività di regolazione del mercato, appostati nella funzione C "Anagrafe e servizi di regolazione del mercato".

## LA GESTIONE FINANZIARIA

La gestione finanziaria presenta un saldo pari ad € 39.557,00 risultante unicamente dalla somma dei proventi di natura finanziaria (interessi sui prestiti, commisurati all'indennità di anzianità, concessi ai dipendenti; interessi attivi sul conto corrente presso il conto di Tesoreria unica acceso in Banca d'Italia; interessi di mora sui ruoli del diritto annuale ed ex UPICA). Va evidenziato che, anche per il prossimo esercizio, si è ritenuto, prudenzialmente, di non stanziare somme relativa all'erogazione di dividendi da parte dell'Autostrada del Brennero.

## RISULTATI DELLE GESTIONI

La gestione corrente presenta un saldo negativo di € 4.251.578,00, parzialmente compensato dal saldo positivo della gestione finanziaria. Il Preventivo annuale, pertanto, presenta un disavanzo di € 4.212.021,00, coperto mediante l'utilizzo dell'avanzo patrimonializzato. Ad ulteriore esemplificazione, si riportano, nella tabella sottostante, alcuni indicatori relativi agli anni dal 2020 al 2024 (gli oneri correnti sono al netto degli ammortamenti ed al lordo dell'accantonamento al fondo svalutazione crediti ed il riferimento, per gli anni precedenti, è ai dati dei Preventivi annuali aggiornati):

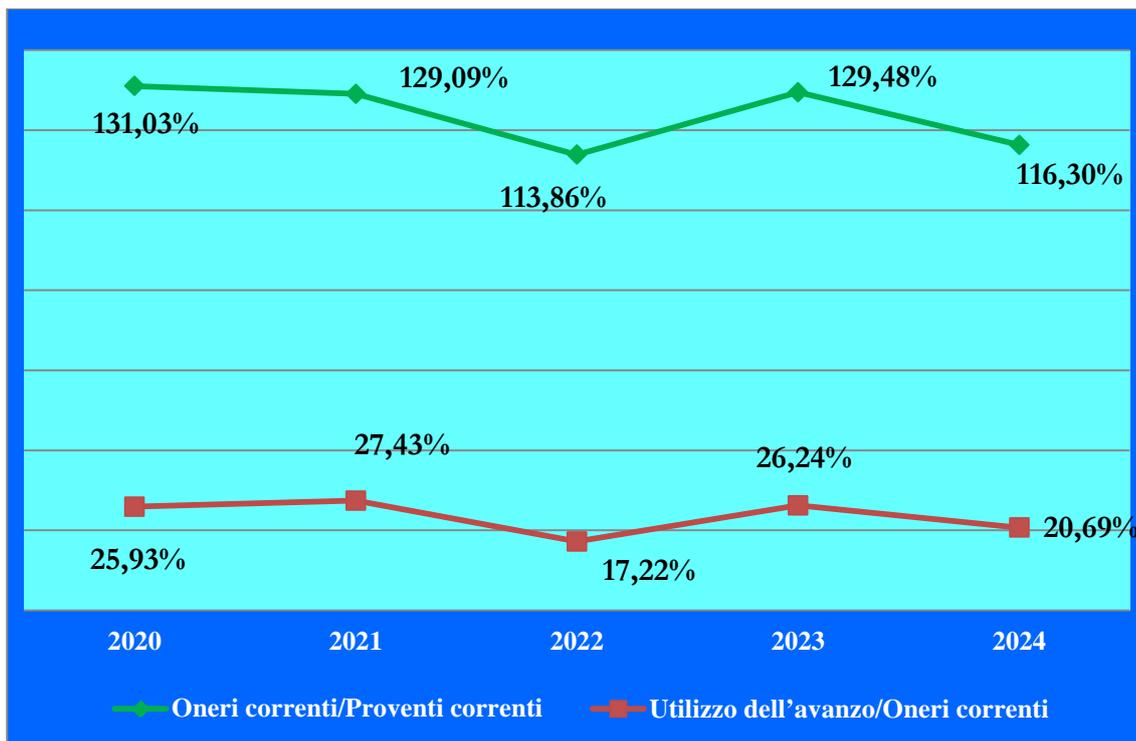
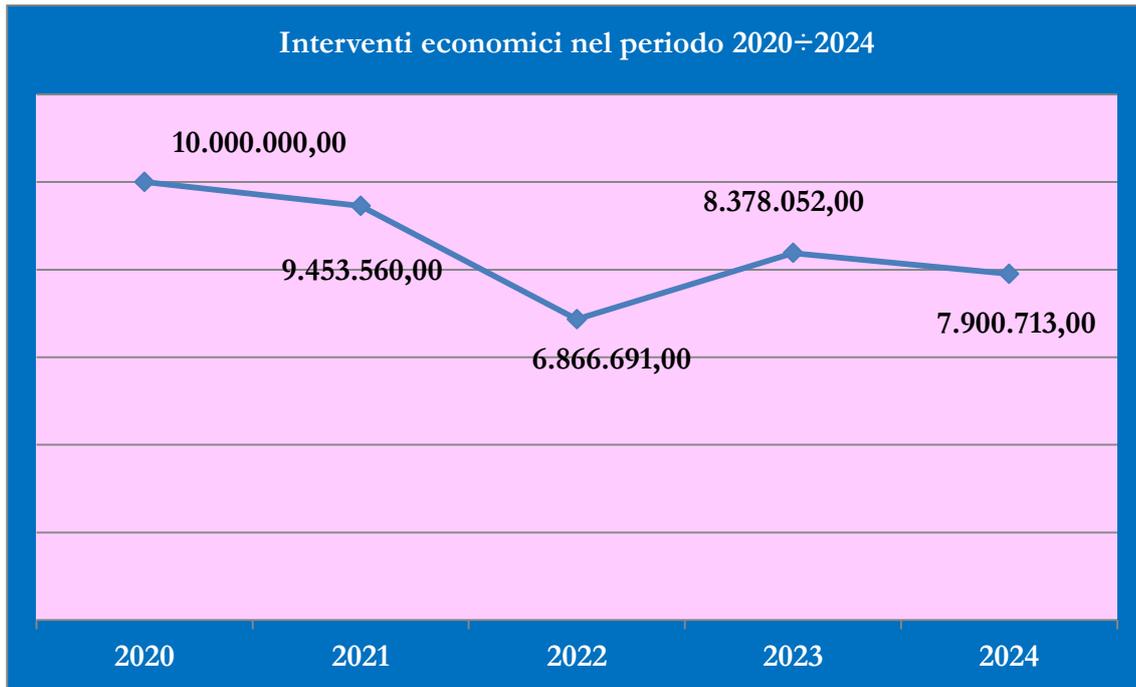
Indicatore	2024	2023	2022	2021	2020
Oneri per il Personale/Proventi correnti	27,35%	28,68%	27,65%	27,31%	26,85%
Oneri per il personale/Oneri correnti	23,52%	22,15%	24,29%	21,16%	20,49%
Oneri per il personale + spese di funzionamento/Proventi correnti	55,70%	63,82%	55,71%	55,82%	56,48%
Oneri per il personale + spese di funzionamento/Oneri correnti	47,90%	49,29%	48,93%	43,24%	43,10%
Interventi economici/Proventi correnti	45,13%	48,63%	40,79%	57,25%	57,69%
Interventi economici/Oneri correnti	38,80%	37,55%	35,83%	44,35%	44,03%
Interventi economici/proventi da diritto annuale	65,33%	70,37%	58,12%	88,32%	84,64%

Interventi economici/proventi da Diritti	46,40%	50,04%	42,07%	62,31%	61,02%
Oneri correnti al netto interventi economici/Proventi correnti	71,17%	80,86%	73,06%	71,84%	73,34%
Oneri correnti/Proventi correnti	116,30%	129,48%	113,86%	129,09%	131,03%
Utilizzo dell'avanzo/Oneri correnti	20,69%	26,24%	17,22%	27,43%	25,93%

In relazione alla tabella sopra riportata, trattandosi di rapporti, ovviamente l'andamento dell'indicatore è influenzato sia dal numeratore che dal denominatore. Il riepilogo dei dati che li hanno determinati, già evidenziati nelle pagine precedenti, possono meglio chiarire queste ultime circostanze:

Voce di Onere/Provento	2024	2023	2022	2021	2020
Diritto annuale	12.093.210	11.905.759	11.814.304	10.783.027	11.815.105
Diritti di segreteria	4.935.195	4.836.745	4.508.911	4.501.130	4.572.950
Contributi, trasferimenti e altre entrate	286.245	317.510	350.596	1.206.775	773.063
Proventi da gestione di beni e servizi	193.000	169.287	158.725	143.000	173.650
<b>TOTALE PROVENTI</b>	<b>17.507.650</b>	<b>17.229.301</b>	<b>16.832.536</b>	<b>16.633.933</b>	<b>17.334.768</b>
Personale	4.788.107	4.941.597	4.655.035	4.535.821	4.653.856
Funzionamento	4.964.500	6.054.965	4.721.594	4.537.185	5.136.359
<b>TOT. PERS. + FUNZ.</b>	<b>9.752.607</b>	<b>10.996.562</b>	<b>9.376.629</b>	<b>9.073.006</b>	<b>9.790.215</b>
<i>MARGINE</i>	<i>7.755.043</i>	<i>6.232.739</i>	<i>7.455.907</i>	<i>7.560.927</i>	<i>7.544.553</i>
Interventi economici	7.900.713	8.378.052	6.866.691	9.453.560	10.000.000
Accantonamenti	2.707.547	2.934.467	2.921.827	2.664.884	2.922.707
<b>TOTALE ONERI</b>	<b>20.360.867</b>	<b>22.309.081</b>	<b>19.165.147</b>	<b>21.191.450</b>	<b>22.712.922</b>

I grafici sottostanti, invece, evidenziano, per il periodo 2020÷2024, l'andamento degli Interventi economici e del rapporto fra Oneri e proventi correnti e fra Utilizzo dell'avanzo e Oneri correnti:



In relazione al grafico sopra riportato, va evidenziato come il rapporto fra oneri correnti e proventi correnti sia indicativo della capacità dell'Ente di coprire con mezzi propri tutte le spese, mentre il rapporto fra utilizzo

dell'avanzo ed oneri correnti mostra quanta parte di questi ultimi è coperta facendo ricorso agli avanzi patrimonializzati applicati.

## IL PIANO DEGLI INVESTIMENTI

Il piano degli investimenti proposto per il 2024, pari ad € 3.551.500,00, presenta, rispetto al dato aggiornato del Preventivo 2023, una riduzione pari a circa il 60%, da attribuirsi, essenzialmente, ai minori investimenti in partecipazioni, legati, nel 2023, all'aumento di capitale di Aeroporto Catullo e di t<sup>2</sup>i; può essere così riassunto:

PIANO DEGLI INVESTIMENTI		2024	2023 <sup>11</sup>
<b>Immobilizzazioni immateriali</b>	<b>€</b>	<b>125.000,00</b>	<b>124.000,00</b>
Licenze d'uso	€	80.000,00	118.000,00
Marchi e Brevetti	€	45.000,00	6.000,00
<b>Immobilizzazioni materiali</b>	<b>€</b>	<b>426.500,00</b>	<b>367.000,00</b>
Manutenzioni straordinarie	€	60.000,00	60.000,00
Impianti		110.000,00	70.000,00
Mobili e arredi	€	70.000,00	50.000,00
Attrezzature informatiche	€	80.500,00	80.500,00
Attrezzature non informatiche	€	26.000,00	26.500,00
Automezzi		80.000,00	80.000,00
<b>Immobilizzazioni finanziarie</b>	<b>€</b>	<b>3.000.000,00</b>	<b>8.330.000,00</b>
Partecipazioni societarie	€	3.000.000,00	8.330.000,00
<b>PIANO DEGLI INVESTIMENTI</b>	<b>€</b>	<b>3.551.500,00</b>	<b>8.821.000,00</b>

### Immobilizzazioni immateriali:

le risorse indicate sono state appostate per l'acquisizione di licenze d'uso per il software camerale e per oneri relativi ai marchi di proprietà dell'Ente.

<sup>11</sup> Dati da Preventivo annuale aggiornato

**Immobilizzazioni materiali:**

a carico dell'esercizio 2024, sono previsti, complessivamente, investimenti per € 426.500,0, anche per la sostituzione del montacarichi e degli automezzi camerali, ormai obsoleti e soggetti a continue manutenzioni, .

**Immobilizzazioni finanziarie:**

sono previste risorse per un totale complessivo di € 3.000.000,00, da destinare ai programmati impegni e ad eventuali nuovi interventi partecipativi di natura strategica per le finalità camerali, tra cui l'acquisto delle azioni dell'Aeroporto Catullo poste in vendita dalla Fondazione Cariverona.

**LA COPERTURA FINANZIARIA DEGLI INVESTIMENTI**

**Valutazione del patrimonio al 31.12.2022**

In questa sezione procederemo all'analisi delle risorse disponibili ad una certa data, da destinare, eventualmente, in tutto o in parte, al conseguimento degli obiettivi strategici e alle finalità dell'Ente. Tale analisi risulta necessaria alla luce di quanto previsto dall'art. 2 del DPR 254/2005, a mente del quale il preventivo economico è redatto "secondo il principio del pareggio, che è conseguito anche mediante l'utilizzo degli avanzi patrimonializzati risultanti dall'ultimo bilancio di esercizio approvato e di quello economico che si prevede prudenzialmente di conseguire alla fine dell'esercizio precedente quello di riferimento del preventivo".

L'ottimizzazione dell'uso delle risorse di cui l'Ente dispone, infatti, non può prescindere da un'accurata analisi, in fase di predisposizione del Preventivo, dell'impatto che avranno, sul prossimo esercizio, le risultanze dell'anno in corso, sia da un punto di vista dell'equilibrio patrimoniale, quindi di medio/lungo periodo, che finanziario, cioè di breve periodo, e reddituale.

Va da sé che un assetto patrimoniale equilibrato è il risultato, e, nel contempo, il necessario presupposto, di una situazione reddituale-finanziaria altrettanto equilibrata. Infatti, da un lato, una situazione reddituale equilibrata consente all'Ente di raggiungere i propri obiettivi istituzionali ed una congrua remunerazione dei "fattori produttivi" e degli stakeholder; dall'altro, una situazione finanziaria equilibrata, consente l'adempimento delle obbligazioni assunte ed il perseguimento coerente dei fini che ci si è posti in termini di sostegno al tessuto produttivo.

Pertanto, per un'accurata programmazione annuale e pluriennale, bisogna chiedersi fino a che punto il patrimonio netto dell'ente può essere consumato mantenendo la struttura economico-patrimoniale e finanziaria a livelli accettabili, cioè, in altri termini, qual è il disavanzo di amministrazione che ci si può permettere di produrre e per quanto tempo e a quanto ammonta il Patrimonio Netto disponibile della Camera.

Il documento di partenza per la valutazione degli equilibri economici e finanziari è l'ultimo Stato Patrimoniale relativo al Bilancio d'esercizio 2022, approvato con deliberazione del Consiglio camerale n. 2 del 27 aprile 2023.

Lo schema dello **Stato Patrimoniale al 31.12.2022** può essere sintetizzato come segue:

ATTIVITA'		PASSIVITA'	
Imm.ni materiali e immateriali	17.891.208	Debiti finanziamento	0
Immobilizzazioni finanziarie	43.650.678	Trattamento fine rapporto	5.643.073
<i>Totale Immobilizzazioni</i>	<i>61.541.886</i>	<i>Totale Fondo TFR</i>	<i>5.643.073</i>
Crediti funz.to + rimanenze <sup>12</sup>	9.198.757	Debiti funzionamento	7.883.914
Disponibilità liquide	31.365.470	Fondi per rischi ed oneri	939.306
Ratei e risconti	208	Ratei e risconti	254.773
<i>Arrotondamenti</i>	<i>-1</i>	<b>TOTALE PASSIVO</b>	<b>14.721.066</b>
		<i>Patrimonio Netto</i>	<i>87.385.254</i>
<b>TOTALE ATTIVO</b>	<b>102.106.320</b>	TOTALE A PAREGGIO	102.106.320

<sup>12</sup> Al netto Fondo svalutazione crediti

La composizione del patrimonio netto al 31.12.2022, è ulteriormente dettagliabile come segue:

Patrimonio netto iniziale (ante 2006)	68.425.046
Avanzo/Disavanzo esercizi precedenti	11.172.742
Riserva indisponibile ex D.P.R. 254/2005	6.949.437
Avanzo/Disavanzo economico dell'esercizio	660.854
Riserva di rivalutazione partecipazioni	0
Altre riserve da rivalutazione	177.175
<b>TOTALE PATRIMONIO NETTO</b>	<b>87.385.254</b>

Tuttavia, la valutazione dell'avanzo patrimonializzato effettivamente utilizzabile per gli investimenti, non può prescindere dalla circostanza che, gran parte dello stesso, deriva da Immobilizzazioni difficilmente smobilizzabili e, quindi, non suscettibili di essere utilizzate, nel breve/medio termine. Inoltre, bisogna, ovviamente, tenere conto della riserva indisponibile ex D.P.R. 254/2005 e della riserva da partecipazioni, a fine 2022 pari a zero, cosicché l'effettivo avanzo teoricamente utilizzabile risulta pari ad € 80.258.642,00.

### **La liquidità: l'avanzo patrimonializzato al 31.12.2022 disponibile nel breve termine**

Per l'analisi di solidità patrimoniale dell'Ente è di primaria importanza l'esame della composizione dell'Attivo e del Passivo dello Stato patrimoniale.

In particolare, assume rilevanza la determinazione del Margine di struttura, saldo fra Patrimonio netto e passivo consolidato ed attivo fisso.

Un Margine di struttura positivo, come mostra lo schema sotto riportato, indica, specularmente, che l'attivo circolante è più che sufficiente alla copertura del passivo corrente. Inoltre, esso evidenzia che l'Ente sarebbe in grado di "crescere" ulteriormente facendo affidamento solo sui suoi mezzi.

ATTIVO FISSO	P.N.+
ATTIVO CIRCOLANTE	PASSIVO CONSOLIDATO
	PASSIVO CORRENTE

Alla data del 31.12.2022, il Bilancio d'esercizio dell'Ente, come mostrato nella sotto riportata tabella 1, evidenzia un margine di struttura estremamente positivo:

**Tabella 1**

Avanzi patrimonializzati (incluso Utile/Perdita)	80.258.642
+ Passivo consolidato <sup>13</sup>	6.402.420
- Attivo fisso (Totale Immobilizzazioni)	-61.541.886
Margine di struttura	25.119.176

Accanto al margine di struttura, acquista importanza il Margine di tesoreria, dato dalla differenza fra Liquidità immediate e differite e Debiti a breve termine.

Un margine di tesoreria positivo evidenzia la residua capacità di investimento dell'Ente, dopo aver fatto fronte ai debiti di funzionamento e segnala, quindi, la capacità di far fronte agli impegni finanziari a breve con le sole disponibilità immediate e differite.

<sup>13</sup> Il Passivo consolidato comprende il Fondo T.F.R., una parte dei Fondi ed una parte dei Risconti passivi.

**Tabella 2**

Liquidità immediata (Disponibilità liquide)	31.365.470
+ Liquidità differita (Crediti a breve) <sup>14</sup>	9.008.401
- Passività correnti (Debiti di funzionamento) <sup>15</sup>	8.786.371
Margine di tesoreria	31.587.500

L'analisi dei due margini evidenzia la capacità dell'Ente di fronteggiare ulteriori investimenti.

Per un'effettiva valutazione delle capacità di investimento dell'Ente, tuttavia, occorre fare alcune valutazioni sui crediti del diritto annuale.

Per questi, com'è noto, una parte di riscossione avviene in maniera coattiva, con l'emissione delle cartelle esattoriali. Sebbene, quella veronese, sia una provincia in cui il grado di evasione del pagamento del Diritto annuale non è particolarmente alto, tanto che, già durante l'esercizio, si ha un incasso, aumentato negli ultimi anni, pari a circa il 79% del dovuto, è ovvio che, una parte del credito stesso, deve essere considerato a medio-lungo termine, in quanto raggiunge la percentuale massima di incasso con l'emissione del relativo ruolo esattoriale. Nei periodi pre-Covid, il ruolo veniva emesso entro la fine del secondo esercizio successivo, ma, dopo le varie sospensioni dovute alla pandemia, vi è stato, a far data dal Diritto di competenza 2018, uno slittamento di un anno, cosicché, il prossimo mese di dicembre 2023, o, al più tardi, nei primo mesi del 2024, verrà emesso il ruolo relativo all'anno 2020. Le evidenze contabili mostrano un incasso effettivo, dei crediti pregressi, di circa 1.000.000,00 euro/anno, cosicché, la maggior parte dei crediti deve essere considerata a medio/lungo termine.

<sup>14</sup> Compresi i Fondi rischi e oneri, i ratei passivi e parte dei risconti passivi.

<sup>15</sup> Il Passivo corrente e il Passivo consolidato comprendono anche i Fondi rischi e oneri, secondo la loro esigibilità.

Pertanto, in realtà, il margine di tesoreria dovrà essere così riscritto:

**Tabella 2.a**

Liquidità immediata (Disponibilità liquide)	31.365.470
+ Liquidità differita (Crediti a breve) <sup>16</sup>	1.805.948
- Passività correnti (Debiti di funzionamento)	8.786.371
Margine di tesoreria	24.385.047

**Il risultato economico dell'esercizio 2023 e le risorse disponibili per la copertura degli investimenti.**

Alla luce dei dati disponibili ad oggi, possiamo ipotizzare che, l'esercizio in corso, chiuda con un avanzo di € 3.024.961,00, comprese le sopravvenienze attive e passive rilevate alla data del 31 ottobre e le plusvalenze da alienazioni.

Pertanto, il margine di struttura presunto alla fine del corrente esercizio sarà, presumibilmente, così determinato:

**Tabella 1.a**

Avanzi patrimonializzati (incluso Utile/Perdita)	83.283.603
+ Passivo consolidato	6.627.821
- Attivo fisso (Totale Immobilizzazioni)	-60.579.779
Margine di struttura	29.331.645

La tabella 1.a mostra come, la gestione 2023 abbia determinato un incremento del margine di struttura, dovuto alla vendita di Casa Bresciani, alla chiusura della liquidazione dell'Ente autonomo Magazzini generali e alla partecipazione all'aumento di capitale di Aeroporto Catullo.

<sup>16</sup> Al netto del Fondo svalutazione crediti.

Grafico 1 - Margine di struttura nel periodo 2023÷2026

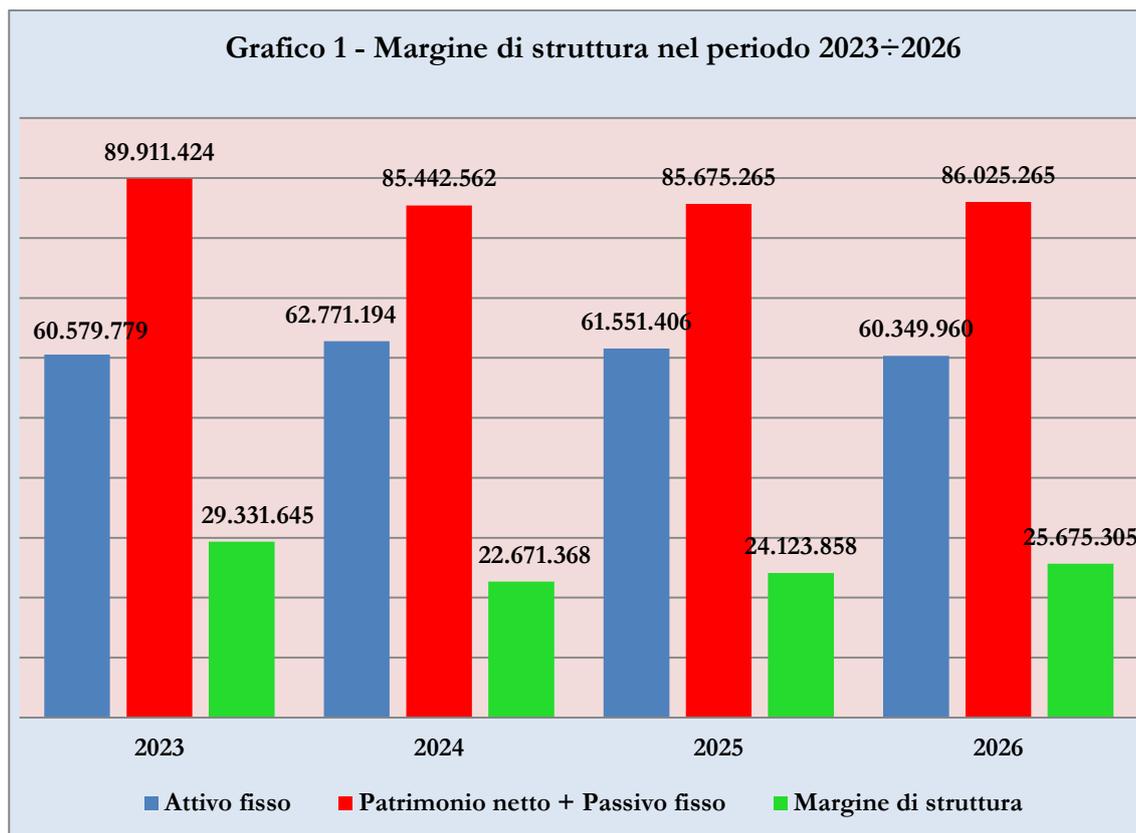
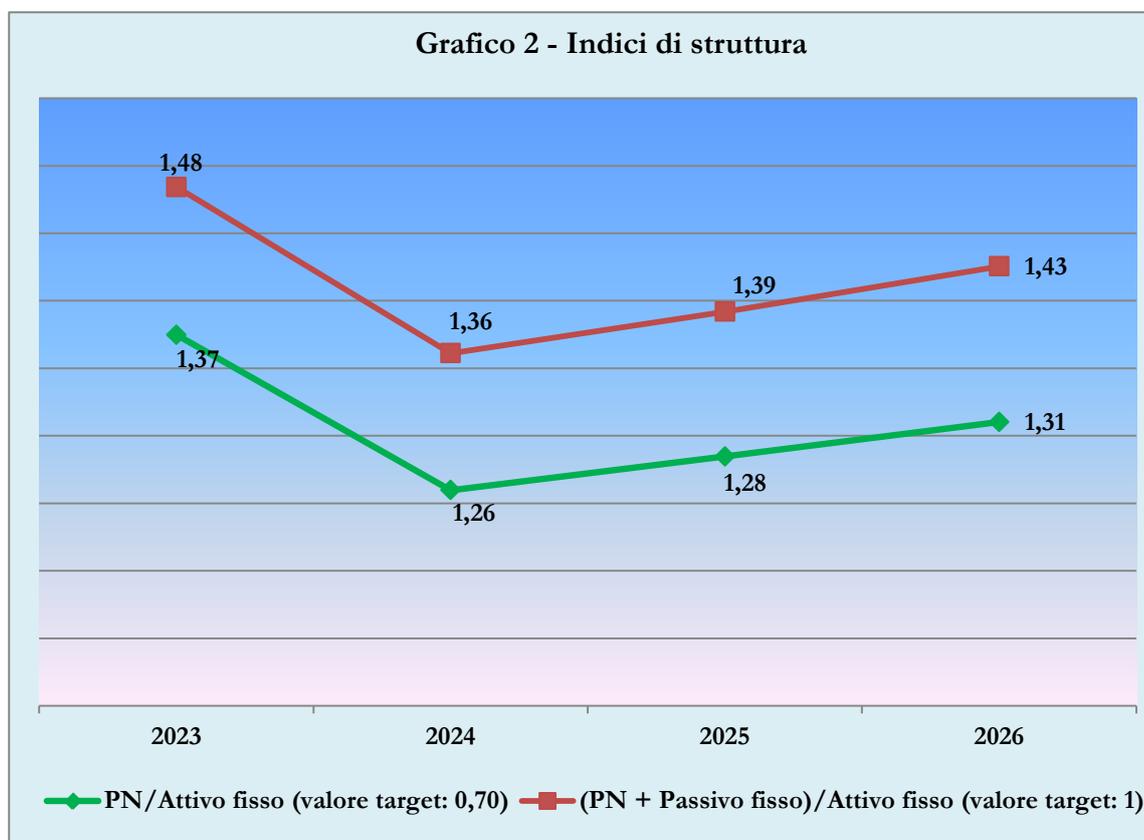


Grafico 2 - Indici di struttura



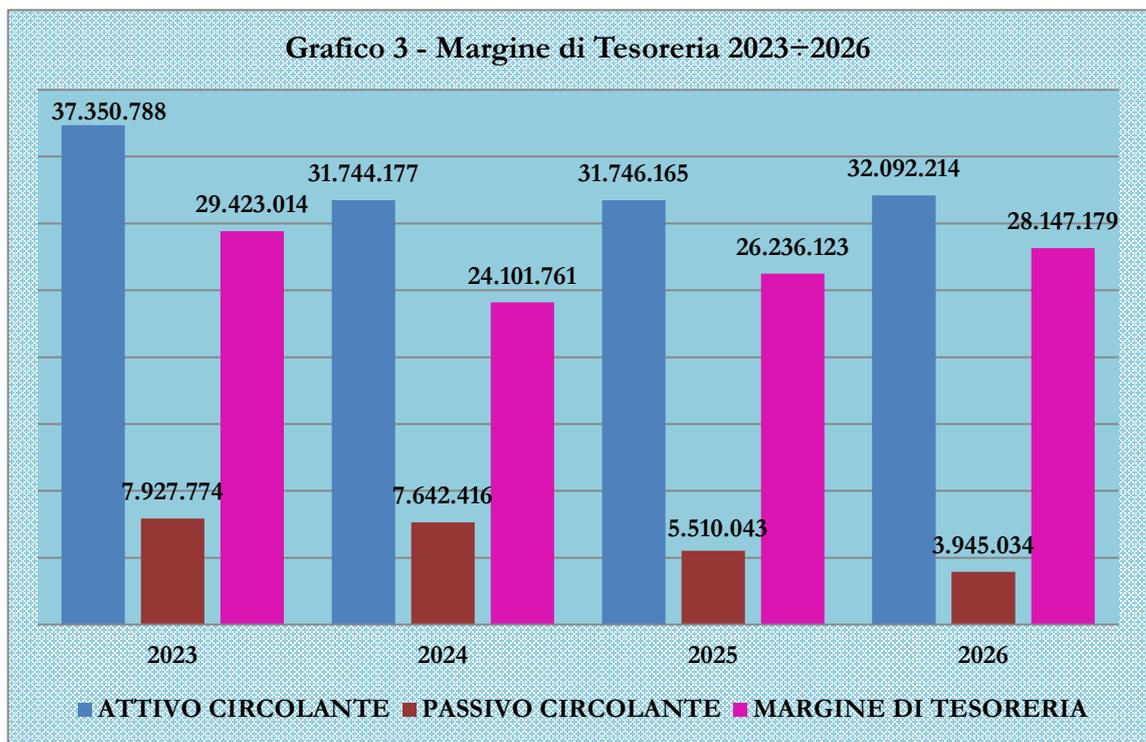
Il grafico 1 ed il grafico 2, sopra riportati, evidenziano l'andamento del margine di struttura nel corso del prossimo triennio e mostrano valori relativamente positivi; sono stati costruiti ipotizzando, per il 2025 ed il 2026, l'approvazione del Preventivo in pareggio.

Anche l'equilibrio finanziario vedrà, alla fine del 2023, un miglioramento; la Tabella 2a andrà quindi riscritta come segue:

**Tabella 2abis**

Liquidità immediata (Disponibilità liquide)	35.763.658
+ Liquidità differita (Crediti a breve)	1.587.130
- Passività correnti (Debiti di funzionamento)	-7.927.774
Margine di tesoreria	29.423.014

E', in ogni caso, evidente che le disponibilità di cassa saranno più che sufficienti a dar corso all'attuazione del piano degli investimenti 2024, senza ricorrere all'indebitamento.



Come può evincersi anche dal Grafico 3, l'andamento previsto del 2024 determina una riduzione del margine di tesoreria, per l'acquisto di partecipazioni e il disavanzo d'esercizio, e, al contrario, un aumento negli anni successivi, per l'ipotizzata approvazione in pareggio dei relativi Preventivi economici. In ogni caso, dai dati di cui sopra, risulta evidente l'estrema positività dell'indice di tesoreria.

Anche il cash-flow, presenterà, nel 2024, un peggioramento, mantenendosi, invece, pressoché costante negli anni successivi, come meglio evidenziato nella tabella sotto riportata:

	2023	2024	2025	2026
CASSA INIZIALE ALL'1-1-T	31.365.470	35.763.658	30.119.678	30.141.439
<b>CASSA FINALE</b>	<b>35.763.658</b>	<b>30.119.678</b>	<b>30.141.439</b>	<b>30.484.794</b>

Ovviamente, possono esserci variazioni, nei dati di cui sopra, in quanto può, naturalmente, aversi un miglioramento nel margine di tesoreria e in quello di struttura attraverso la vendita di cespiti patrimoniali.

# **PREVENTIVO ANNUALE 2024**

(redatto secondo lo schema allegato A) del D.P.R. 254/2005)



**ALL. A**  
**PREVENTIVO**  
(previsto dall'articolo 6, comma 1)

VOCI DI ONERI/PROVENTI E INVESTIMENTO	VALORI COMPLESSIVI		FUNZIONI ISTITUZIONALI				TOTALE (A+B+C+D)
	PREVISIONE CONSUNTIVO AL 31.12.2023	PREVENTIVO ANNO 2024	ORGANI ISTITUZIONALI E SEGRETERIA GENERALE (A)	SERVIZI DI SUPPORTO (B)	ANAGRAFE E SERVIZI DI REGOLAZIONE DEL MERCATO (C)	STUDIO, FORMAZIONE, INFORMAZIONE E PROMOZIONE ECONOMICA (D)	
<b>GESTIONE CORRENTE</b>							
<b>A) Proventi correnti</b>							
1 Diritto Annuale	11.970.760	12.093.210		12.093.210			12.093.210
2 Diritti di Segreteria	5.100.000	4.935.195			4.440.295	494.900	4.935.195
3 Contributi trasferimenti e altre entrate	169.287	286.245		144.056	57.000	85.189	286.245
4 Proventi da gestione di beni e servizi	192.320	193.000		6.500	117.900	68.600	193.000
5 Variazione delle rimanenze							
Totale Proventi Correnti A	17.432.367	17.507.650		12.243.766	4.615.195	648.689	17.507.650
<b>B) Oneri Correnti</b>							
6 Personale	-4.703.801	-4.788.107	-360.470	-1.254.707	-2.132.699	-1.040.231	-4.788.107
7 Funzionamento	-4.905.045	-4.964.500	-1.757.809	-2.605.176	-482.573	-118.943	-4.964.500
8 Interventi Economici	-7.275.285	-7.900.713		-60.950	-225.400	-7.614.363	-7.900.713
9 Ammortamenti e accantonamenti	-4.130.353	-4.105.907		-4.094.378	-11.470	-59	-4.105.907
Totale Oneri Correnti B	-21.014.484	-21.759.228	-2.118.279	-8.015.211	-2.852.141	-8.773.596	-21.759.228
Risultato della gestione corrente A-B	-3.582.117	-4.251.578	-2.118.279	4.228.554	1.763.054	-8.124.907	-4.251.578
<b>C) GESTIONE FINANZIARIA</b>							
10 Proventi Finanziari	689.551	39.557	1.121	29.746	6.293	2.397	39.557
11 Oneri Finanziari							
Risultato della gestione finanziaria	689.551	39.557	1.121	29.746	6.293	2.397	39.557
<b>D) GESTIONE STRAORDINARIA</b>							
12 Proventi straordinari	6.158.547						
13 Oneri Straordinari	-154.098						
Risultato della gestione straordinaria (D)	6.004.449						
<b>RETTIFICHE DI VALORE ATTIVITA' FINANZIARIA</b>							
14 Rivalutazioni attivo patrimoniale							
15 Svalutazioni attivo patrimoniale	-86.922						
Differenze rettifiche attività finanziarie	-86.922						
Disavanzo/Avanzo economico esercizio A-B-C-D	3.024.961	-4.212.021	-2.117.159	4.258.300	1.769.347	-8.122.509	-4.212.021
<b>PIANO DEGLI INVESTIMENTI</b>							
E Immobilizzazioni Immateriali	24.373	125.000		80.000	45.000		125.000
F Immobilizzazioni Materiali	31.907	426.500		415.000	11.500		426.500
G Immobilizzazioni Finanziarie	6.800.000	3.000.000	3.000.000				3.000.000
TOTALE INVESTIMENTI (E+F+G)	6.856.280	3.551.500	3.000.000	495.000	56.500		3.551.500



# **BUDGET ECONOMICO 2024÷2026 BUDGET ECONOMICO 2024**

(redatti secondo lo schema allegato 1) al D.M. 27 marzo 2013)



CAMERA DI COMMERCIO  
INDUSTRIA ARTIGIANATO  
AGRICOLTURA VERONA



Come indicato in premessa, a far data dal 2014, come previsto dal D.M. 27 marzo 2013, attuativo del D.Lgs. 31 maggio 2011, n. 91, le Camere di Commercio sono tenute a redigere il budget economico pluriennale (a copertura di un triennio) ed il budget economico annuale, allegando, inoltre, il prospetto delle previsioni di entrata e di spesa complessiva, quest'ultimo articolato per missioni e programmi ed il piano degli indicatori e dei risultati attesi di bilancio. Il Ministero dello Sviluppo Economico con nota 148123 del 12 settembre 2013 ha impartito le istruzioni alle camere di commercio per l'applicazione del suddetto decreto, allegando alla nota, oltre agli schemi dei documenti di cui sopra, anche il prospetto di conciliazione del Piano dei conti delle camere di commercio con quello previsto per la redazione del budget economico, ai sensi del D.M. 27/3/2013 e il prospetto di individuazione delle missioni, di cui alla circolare M.E.F. 23 del 13 maggio 2013, all'interno delle quali sono state collocate le funzioni istituzionali delle camere di commercio, come indicate dal D.P.R. 254/2005, come già evidenziato nelle premesse della presente relazione.

Mentre il budget economico annuale, redatto secondo lo schema allegato 1) al D.M. 27 marzo 2013, rappresenta una mera trasposizione dei dati del Preventivo annuale secondo la classificazione disposta con le norme di armonizzazione dei sistemi contabili, la novità, per gli Enti camerali, introdotta, come detto, dall'esercizio 2014, è rappresentata dal Budget pluriennale. Quest'ultimo, evidenzia il presunto andamento dei Costi e dei Ricavi nel corso del triennio 2024÷2026, considerando, per il 2025 ed il 2026, l'approvazione in pareggio dei Preventivi.

Analizzando più nel dettaglio i tre anni, si evidenzia che:

1. il Valore della produzione, scende drasticamente nel 2026, anno in cui non è stato considerato alcun aumento del Diritto annuale, autorizzato per il triennio 2023÷2025;

2. i Costi della produzione vedono una drastica riduzione, nel 2025 e 2026, in quanto, come detto, ipotizzati in pareggio;
3. la gestione finanziaria si mantiene costante.

BUDGET ECONOMICO PLURIENNALE (art. 1 comma 2 d.m. 27/03/2013)

	ANNO 2024		ANNO 2025		ANNO 2026	
	Parziali	Totali	Parziali	Totali	Parziali	Totali
A) VALORE DELLA PRODUZIONE						
1) Ricavi e proventi per attività istituzionale		17.098.594,39		17.058.594,39		15.043.059,37
a) Contributo ordinario dello stato						
b) Corrispettivi da contratto di servizio						
b1) Con lo Stato						
b2) Con le Regioni						
b3) Con altri enti pubblici						
b4) Con l'Unione Europea						
c) Contributi in conto esercizio	70.189,30		30.189,30		30.189,30	
c1) Contributi dallo Stato						
c2) Contributi da Regione	30.189,30		30.189,30		30.189,30	
c3) Contributi da altri enti pubblici	40.000,00		0,00		0,00	
c4) Contributi dall'Unione Europea						
d) Contributi da privati						
e) Proventi fiscali e parafiscali	12.093.210,09		12.093.210,09		10.077.675,07	
f) Ricavi per cessione di prodotti e prestazioni servizi	4.935.195,00		4.935.195,00		4.935.195,00	
2) Variazione delle rimanenze dei prodotti in corso di lavorazione, semilavorati e finiti		0,00		0,00		0,00
3) Variazioni dei lavori in corso su ordinazione						
4) Incremento di immobili per lavori interni						
5) Altri ricavi e proventi		409.055,76		438.210,70		438.210,70
a) Quota contributi in conto capitale imputate all'esercizio						
b) Altri ricavi e proventi		409.055,76		438.210,70		438.210,70
<b>Totale valore della produzione (A)</b>		<b>17.507.650,15</b>		<b>17.496.805,09</b>		<b>15.481.270,07</b>

BUDGET ECONOMICO PLURIENNALE (art. 1 comma 2 d.m. 27/03/2013)

	ANNO 2024		ANNO 2025		ANNO 2026	
	Parziali	Totali	Parziali	Totali	Parziali	Totali
<b>B) COSTI DELLA PRODUZIONE</b>						
6) Per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci						
7) Per servizi		-9.816.919,08		-5.681.229,28		-4.144.115,34
a) Erogazione di servizi istituzionali	-7.900.713,30		-3.765.023,50		-2.227.909,56	
b) Acquisizione di servizi	-1.502.671,28		-1.502.671,28		-1.502.671,28	
c) Consulenze, collaborazioni, altre prestazioni di lavoro	-24.182,50		-24.182,50		-24.182,50	
d) Compensi ad organi amministrazione e controllo	-389.352,00		-389.352,00		-389.352,00	
8) Per godimento di beni di terzi		-143.715,06		-143.715,06		-143.715,06
9) Per il personale		-4.788.107,11		-4.850.787,25		-4.766.619,61
a) Salari e stipendi	-3.597.815,57		-3.555.910,91		-3.471.743,27	
b) Oneri sociali	-854.885,86		-854.885,86		-854.885,86	
c) Trattamento di fine rapporto	-245.415,20		-350.000,00		-350.000,00	
d) Trattamento di quiescenza e simili						
e) Altri costi	-89.990,48		-89.990,48		-89.990,48	
10) Ammortamenti e svalutazioni		-4.105.907,26		-3.956.096,03		-3.561.842,59
a) Ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	-34.533,30		-34.533,30		-34.533,30	
b) Ammortamento delle immobilizzazioni materiali	-1.363.826,72		-1.325.629,33		-1.364.031,46	
c) Altre svalutazioni delle immobilizzazioni						
d) Svalutazione dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disposizioni liquide	-2.707.547,24		-2.595.933,40		-2.163.277,83	
11) Variazioni delle rimanenze e materie prime, sussidiarie, di consumo e merci						
12) Accantonamento per rischi						
13) Altri accantonamenti		0,00		0,00		0,00
14) Oneri diversi di gestione		-2.904.579,47		-2.904.579,47		-2.904.579,47
a) Oneri per provvedimenti di contenimento della spesa pubblica	-594.491,57		-594.491,57		-594.491,57	
b) Altri oneri diversi di gestione	-2.310.087,90		-2.310.087,90		-2.310.087,90	
<b>Totale costi (B)</b>		<b>-21.759.227,98</b>		<b>-17.536.407,09</b>		<b>-15.520.872,07</b>
<b>DIFFERENZA FRA VALORE E COSTI DELLA PRODUZIONE (A-B)</b>		<b>-4.251.577,83</b>		<b>-39.602,00</b>		<b>-39.602,00</b>

BUDGET ECONOMICO PLURIENNALE (art. 1 comma 2 d.m. 27/03/2013)

	ANNO 2024		ANNO 2025		ANNO 2026	
	Parziali	Totali	Parziali	Totali	Parziali	Totali
<b>C) PROVENTI ED ONERI FINANZIARI</b>						
15) Proventi da partecipazioni, con separata indicazione di quelli relativi ad imprese controllate e collegate		0,00		0,00		0,00
16) Altri proventi finanziari		39.556,64		39.602,00		39.602,00
a) Da crediti iscritti nelle immobilizzazioni, con separata indicazione di quelli da imprese controllate e collegate e di quelli da controllanti						
b) Da titoli iscritti nelle immobilizzazioni che non costituiscono partecipazioni						
c) Da titoli iscritti nell'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni	39.556,64		39.602,00		39.602,00	
d) Proventi diversi dai precedenti, con separata indicazione di quelli da imprese controllate e collegate e di quelli da controllanti						
17) Interessi ed altri oneri finanziari						
a) Interessi passivi						
b) Oneri per la copertura perdite di imprese controllate e collegate						
c) Altri interessi ed oneri finanziari						
17bis) Utili e perdite su cambi						
<b>Totale proventi ed oneri finanziari (15 + 16 - 17 +- 17 bis)</b>		<b>39.556,64</b>		<b>39.602,00</b>		<b>39.602,00</b>
<b>D) RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITA' FINANZIARIE</b>						
18) Rivalutazioni						
a) Di partecipazioni						
b) Di immobilizzazioni finanziarie che non costituiscono partecipazioni						
c) Di titoli iscritti nell'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni						
19) Svalutazioni		0,00		0,00		0,00
a) Di partecipazioni	0,00		0,00		0,00	
b) Di immobilizzazioni finanziarie che non costituiscono partecipazioni						
c) Di titoli iscritti nell'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni						
<b>Totale delle rettifiche di valore (18 - 19)</b>		<b>0,00</b>		<b>0,00</b>		<b>0,00</b>
<b>E) PROVENTI ED ONERI STRAORDINARI</b>						
20) Proventi, con separata indicazione delle plusvalenze da alienazioni i cui ricavi non sono iscrिवibili al n.5)		0,00		0,00		0,00
21) Oneri, con separata indicazione delle minusvalenze da alienazioni i cui effetti contabili non sono iscrिवibili al n. 14) e delle imposte relative ad esercizi		0,00		0,00		0,00
<b>Totale delle partite straordinarie (20 - 21)</b>		<b>0,00</b>		<b>0,00</b>		<b>0,00</b>
Risultato prima delle imposte		-4.212.021,19		0,00		0,00
Imposte dell'esercizio, correnti, differite ed anticipate						
<b>AVANZO (DISAVANZO) ECONOMICO DELL'ESERCIZIO</b>		<b>-4.212.021,19</b>		<b>0,00</b>		<b>0,00</b>

BUDGET ECONOMICO ANNUALE (art. 2 comma 3 d.m. 27/03/2013)

	ANNO 2024		ANNO 2023	
	Parziali	Totali	Parziali	Totali
<b>A) VALORE DELLA PRODUZIONE</b>				
1) Ricavi e proventi per attività istituzionale		17.098.594,39		17.140.949,13
a) Contributo ordinario dello stato				
b) Corrispettivi da contratto di servizio				
b1) Con lo Stato				
b2) Con le Regioni				
b3) Con altri enti pubblici				
b4) Con l'Unione Europea				
c) Contributi in conto esercizio	70.189,30		70.189,30	
c1) Contributi dallo Stato				
c2) Contributi da Regione	30.189,30		30.189,30	
c3) Contributi da altri enti pubblici	40.000,00		40.000,00	
c4) Contributi dall'Unione Europea				
d) Contributi da privati				
e) Proventi fiscali e parafiscali	12.093.210,09		11.970.759,83	
f) Ricavi per cessione di prodotti e prestazioni servizi	4.935.195,00		5.100.000,00	
2) Variazione delle rimanenze dei prodotti in corso di lavorazione, semilavorati e finiti		0,00		0,00
3) Variazioni dei lavori in corso su ordinazione				
4) Incremento di immobili per lavori interni				
5) Altri ricavi e proventi		409.055,76		291.417,53
a) Quota contributi in conto capitale imputate all'esercizio				
b) Altri ricavi e proventi	409.055,76		291.417,53	
<b>Totale valore della produzione (A)</b>		<b>17.507.650,15</b>		<b>17.432.366,66</b>
<b>B) COSTI DELLA PRODUZIONE</b>				
6) Per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci				
7) Per servizi		-9.816.919,08		-9.256.718,14
a) Erogazione di servizi istituzionali	-7.900.713,30		-7.275.284,66	
b) Acquisizione di servizi	-1.502.671,28		-1.559.595,58	
c) Consulenze, collaborazioni, altre prestazioni di lavoro	-24.182,50		-41.882,50	
d) Compensi ad organi amministrazione e controllo	-389.352,00		-379.955,40	
8) Per godimento di beni di terzi		-143.715,06		-139.715,06
9) Per il personale		-4.788.107,11		-4.703.800,81
a) Salari e stipendi	-3.597.815,57		-3.296.401,96	
b) Oneri sociali	-854.885,86		-820.203,86	
c) Trattamento di fine rapporto	-245.415,20		-495.204,51	
d) Trattamento di quiescenza e simili				
e) Altri costi	-89.990,48		-91.990,48	
10) Ammortamenti e svalutazioni		-4.105.907,26		-4.130.353,39
a) Ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	-34.533,30		-45.734,28	
b) Ammortamento delle immobilizzazioni materiali	-1.363.826,72		-1.150.152,16	
c) Altre svalutazioni delle immobilizzazioni				
d) Svalutazione dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disposizioni liquide	-2.707.547,24		-2.934.466,95	
11) Variazioni delle rimanenze e materie prime, sussidiarie, di consumo e merci				
12) Accantonamento per rischi				
13) Altri accantonamenti		0,00		0,00
14) Oneri diversi di gestione		-2.904.579,47		-2.783.896,37
a) Oneri per provvedimenti di contenimento della spesa pubblica	-594.491,57		-594.491,57	
b) Altri oneri diversi di gestione	-2.310.087,90		-2.189.404,80	
<b>Totale costi (B)</b>		<b>-21.759.227,98</b>		<b>-21.014.483,77</b>
<b>DIFFERENZA FRA VALORE E COSTI DELLA PRODUZIONE (A-B)</b>		<b>-4.251.577,83</b>		<b>-3.582.117,11</b>

BUDGET ECONOMICO ANNUALE (art. 2 comma 3 d.m. 27/03/2013)

	ANNO 2024		ANNO 2023	
	Parziali	Totali	Parziali	Totali
<b>C) PROVENTI ED ONERI FINANZIARI</b>				
15) Proventi da partecipazioni, con separata indicazione di quelli relativi ad imprese controllate e collegate		0,00		651.100,00
16) Altri proventi finanziari		39.556,64		38.451,00
a) Da crediti iscritti nelle immobilizzazioni, con separata indicazione di quelli da imprese controllate e collegate e di quelli da controllanti				
b) Da titoli iscritti nelle immobilizzazioni che non costituiscono partecipazioni				
c) Da titoli iscritti nell'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni	39.556,64		38.451,00	
d) Proventi diversi dai precedenti, con separata indicazione di quelli da imprese controllate e collegate e di quelli da controllanti				
17) Interessi ed altri oneri finanziari				
a) Interessi passivi				
b) Oneri per la copertura perdite di imprese controllate e collegate				
c) Altri interessi ed oneri finanziari				
17bis) Utili e perdite su cambi				
<b>Totale proventi ed oneri finanziari (15 + 16 - 17 +- 17 bis)</b>		<b>39.556,64</b>		<b>689.551,00</b>
<b>D) RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITA' FINANZIARIE</b>				
18) Rivalutazioni				
a) Di partecipazioni				
b) Di immobilizzazioni finanziarie che non costituiscono partecipazioni				
c) Di titoli iscritti nell'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni				
19) Svalutazioni		0,00		-86.922,00
a) Di partecipazioni	0,00		-86.922,00	
b) Di immobilizzazioni finanziarie che non costituiscono partecipazioni				
c) Di titoli iscritti nell'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni				
<b>Totale delle rettifiche di valore (18 - 19)</b>		<b>0,00</b>		<b>-86.922,00</b>
<b>E) PROVENTI ED ONERI STRAORDINARI</b>				
20) Proventi, con separata indicazione delle plusvalenze da alienazioni i cui ricavi non sono iscrivibili al n.5)		0,00		6.158.546,71
21) Oneri, con separata indicazione delle minusvalenze da alienazioni i cui effetti contabili non sono iscrivibili al n. 14) e delle imposte relative ad esercizi		0,00		-154.098,00
<b>Totale delle partite straordinarie (20 - 21)</b>		<b>0,00</b>		<b>6.004.448,71</b>
Risultato prima delle imposte		-4.212.021,19		3.024.960,60
Imposte dell'esercizio, correnti, differite ed anticipate				
<b>AVANZO (DISAVANZO) ECONOMICO DELL'ESERCIZIO</b>		<b>-4.212.021,19</b>		<b>3.024.960,60</b>



# **PREVISIONI DI ENTRATA E DI SPESA PER MISSIONI E PROGRAMMI**

(redatto ai sensi dell'art. 9 c. 3 del D.M. 27 marzo 2013)



CAMERA DI COMMERCIO  
INDUSTRIA ARTIGIANATO  
AGRICOLTURA VERONA



La predisposizione del prospetto delle previsioni di Entrata e di Spesa, queste ultime articolate per missioni e programmi, viene redatta ai sensi dell'art.9, comma 3 del decreto del MEF 27 marzo 2013.

Nel predisporre tali documenti, si è tenuto conto delle indicazioni fornite dalla nota del Mise prot. n. 148123 del 12 settembre 2013, che ha individuato, nella classificazione COFOG (Classification of the functions of government), le missioni, e i programmi, coerenti con le funzioni delle Camere e dalla nota Mise prot. n. 87080 del 9 giugno 2015, con la quale sono state riviste le denominazioni delle singole missioni e programmi. Il D.P.C.M. 12 dicembre 2012, rubricato “Definizione delle linee guida generali per l'individuazione delle Missioni delle Amministrazioni pubbliche, ai sensi dell'art.11, comma 1, lett. a), del decreto legislativo 31 maggio 2011, n.91”, definisce le missioni come le “funzioni principali e gli obiettivi strategici perseguiti dalle amministrazioni pubbliche nell'utilizzo delle risorse finanziarie, umane e strumentali ad esse destinate” e i programmi “gli aggregati omogenei di attività realizzate dall'amministrazione volte a perseguire le finalità individuate nell'ambito delle missioni”.

In particolare, l'importo previsto delle Entrate, è pari, complessivamente, ad € 18.724.358,00, in crescita rispetto all'importo del preventivo 2023, pari ad € 18.378.228,59, tenuto conto del trend positivo degli incassi del diritto annuale nel corso dell'esercizio 2023. Non è significativo confrontare il dato con la previsione delle entrate 2023 aggiornata a luglio, pari ad € 28.893.228,59, per la presenza di incassi “straordinari” derivanti dalla liquidazione dell'Ente Autonomo Magazzini Generali e dalla vendita dell'immobile di Casa Bresciani, che, complessivamente, hanno apportato introiti per € 10.300.000,00. Nella previsione delle entrate si tiene conto infatti della circostanza che esse, per la quasi totalità, vengono incassate nel corso

dell'anno, con l'eccezione del diritto annuale, per il quale si è, altresì, tenuto conto degli incassi dei crediti pregressi.

Il totale delle entrate è, inoltre, comprensivo dell'importo di € 3.100.000, relativo all'imposta di bollo, incassato per conto dell'Agenzia delle Entrate, che presenta una posta equivalente anche nella parte delle uscite.

Nella previsione delle Spese, quantificate in € 24.368.338,00, si è tenuto conto, in particolare:

- delle uscite in immobilizzazioni finanziarie, allocate nella *Missione 32* “*Servizi Istituzionali e generali delle amministrazioni pubbliche*”, programma 2 “*Indirizzo politico*”, quantificate in € 3 milioni;

- del pagamento degli importi relativi ai debiti dell'attività promozionale 2022-2023 e allo svolgimento del programma promozionale 2024, quantificato in € 7.900.713,30, allocati per lo più nella *Missione 11* “*Competitività e sviluppo delle imprese*” programma 5 “*Promozione e attuazione di politiche di sviluppo, competitività e innovazione, di responsabilità sociale d'impresa e movimento cooperativo*”, nella *Missione 16* “*Commercio internazionale ed internazionalizzazione del sistema produttivo*” programma 5 “*Sostegno all'internazionalizzazione delle imprese e promozione del made in Italy*”.

Confrontata con l'esercizio precedente, la previsione di spesa del 2024 viene determinata in aumento rispetto all'importo di € 20.299.696,59, essenzialmente per la possibilità, quest'anno, di pianificare fin dal preventivo i progetti legati all'incremento del 20% del diritto annuale, di cui, nell'esercizio 2023, si era tenuto conto unicamente nelle previsioni dell'aggiornamento.

La previsione finanziaria chiude con un risultato negativo, pari ad € 5.643.980,00, che verrà finanziato con la liquidità disponibile.

Liv.	DESCRIZIONE CODICE ECONOMICO	TOTALE ENTRATE
	<b>DIRITTI</b>	
1100	Diritto annuale	9.950.000,00
1200	Sanzioni diritto annuale	181.000,00
1300	Interessi moratori per diritto annuale	21.550,00
1400	Diritti di segreteria	4.864.000,00
1500	Sanzioni amministrative	72.000,00
	<b>ENTRATE DERIVANTI DALLA PRESTAZIONE DI SERVIZI E DALLA CESSIONE DI BENI</b>	
2101	Vendita pubblicazioni	
2199	Altri proventi derivanti dalla cessione di beni	4.000,00
2201	Proventi da verifiche metriche	500,00
2202	Concorsi a premio	32.000,00
2203	Utilizzo banche dati	
2299	Altri proventi derivanti dalla prestazione di servizi	204.000,00
	<b>CONTRIBUTI E TRASFERIMENTI CORRENTI</b>	
	<b>Contributi e trasferimenti correnti da Amministrazioni pubbliche</b>	
3101	Contributi e trasferimenti correnti da Stato per attività delegate	
3102	Altri contributi e trasferimenti correnti da Stato	
3103	Contributi e trasferimenti correnti da enti di ricerca statali	
3104	Altri contributi e trasferimenti correnti da altre amministrazioni pubbliche centrali	
3105	Contributi e trasferimenti correnti da Regione e Prov. Autonoma per attività delegate	30.189,00
3106	Altri contributi e trasferimenti correnti da Regione e Prov. Autonoma	
3107	Contributi e trasferimenti correnti da province	
3108	Contributi e trasferimenti correnti da città metropolitane	
3109	Contributi e trasferimenti correnti da comuni	
3110	Contributi e trasferimenti correnti da unioni di comuni	
3111	Contributi e trasferimenti correnti da comunità montane	
3112	Contributi e trasferimenti correnti da aziende sanitarie	
3113	Contributi e trasferimenti correnti da aziende ospedaliere	
3114	Contributi e trasferimenti correnti da IRCCS pubblici - Fondazioni IRCCS	
3115	Contributi e trasferimenti correnti dagli Istituti Zooprofilattici sperimentali	
3116	Contributi e trasferimenti correnti da Policlinici universitari	
3117	Contributi e trasferimenti correnti da Enti di previdenza	
3118	Contributi e trasferimenti correnti da Enti di ricerca locali	
3119	Contributi e trasferimenti correnti da Camere di commercio	
3120	Contributi e trasferimenti correnti da Unioni regionali delle Camere di Commercio	
3121	Contributi e trasferimenti correnti da Centri esteri delle Camere di Commercio	
3122	Contributi e trasferimenti correnti da Unioncamere - fondo perequativo per rigidità di bilancio	
3123	Contributi e trasferimenti correnti da Unioncamere - fondo perequativo per progetti	40.000,00
3124	Altri contributi e trasferimenti correnti da Unioncamere	
3125	Contributi e trasferimenti correnti da Autorità portuali	
3126	Contributi e trasferimenti correnti da Aziende di promozione turistica	
3127	Contributi e trasferimenti correnti da Università	
3128	Contributi e trasferimenti correnti da Enti gestori di parchi	

Liv.	DESCRIZIONE CODICE ECONOMICO	TOTALE ENTRATE
	<b>Contributi e trasferimenti correnti da Amministrazioni pubbliche</b>	
3129	Contributi e trasferimenti correnti da ARPA	
3199	Contributi e trasferimenti correnti da altre Amministrazioni pubbliche locali	
	<b>Contributi e trasferimenti correnti da soggetti privati</b>	
3201	Contributi e trasferimenti correnti da Famiglie	
3202	Contributi e trasferimenti correnti da Istituzioni sociali senza fine di lucro	
3203	Riversamento avanzo di bilancio da Aziende speciali	
3204	Altri contributi e trasferimenti correnti da Aziende speciali	
3205	Contributi e trasferimenti correnti da Imprese	
	<b>Contributi e trasferimenti correnti dall'estero</b>	
3301	Contributi e trasferimenti correnti da Unione Europea	
3302	Contributi e trasferimenti correnti da altre istituzioni estere	
3303	Contributi e trasferimenti correnti da soggetti esteri privati	
	<b>ALTRE ENTRATE CORRENTI</b>	
	<b>Concorsi, recuperi e rimborsi</b>	
4101	Rimborsi spese per personale distaccato/comandato	
4103	Rimborso spese dalle Aziende Speciali	
4198	Altri concorsi, recuperi e rimborsi	73.464,00
4199	Sopravvenienze attive	0,00
	<b>Entrate patrimoniali</b>	
4201	Fitti attivi di terreni	
4202	Altri fitti attivi	127.000,00
4203	Interessi attivi da Amministrazioni pubbliche	
4204	Interessi attivi da altri	24.655,00
4205	Proventi mobiliari	0,00
4499	Altri proventi finanziari	0,00
	<b>ENTRATE DERIVANTI DA ALIENAZIONI DI BENI</b>	
5200	Alienazione di immobilizzazioni immateriali	
	<b>Alienazione di immobilizzazioni materiali</b>	
5101	Alienazione di terreni	
5102	Alienazione di fabbricati	0,00
5103	Alienazione di Impianti e macchinari	
5104	Alienazione di altri beni materiali	
	<b>Alienazione di immobilizzazioni finanziarie</b>	
5301	Alienazione di partecipazioni di controllo e di collegamento	0,00
5302	Alienazione di partecipazioni in altre imprese	
5303	Alienazione di titoli di Stato	
5304	Alienazione di altri titoli	
	<b>CONTRIBUTI E TRASFERIMENTI IN C/CAPITALE</b>	
	<b>Contributi e trasferimenti in c/capitale da Amministrazioni pubbliche</b>	
6101	Contributi e trasferimenti in c/capitale da Stato	
6102	Contributi e trasferimenti c/capitale da enti di ricerca statali	
6103	Contributi e trasferimenti c/capitale da altre amministrazioni pubbliche centrali	
6104	Contributi e trasferimenti da Regione e Prov. Autonoma	
6105	Contributi e trasferimenti in c/capitale da province	
6106	Contributi e trasferimenti in c/capitale da città metropolitane	
6107	Contributi e trasferimenti in c/capitale da comuni	

Liv.	DESCRIZIONE CODICE ECONOMICO	TOTALE ENTRATE
	<b>Contributi e trasferimenti in c/capitale da Amministrazioni pubbliche</b>	
6108	Contributi e trasferimenti in c/capitale da unioni di comuni	
6109	Contributi e trasferimenti in c/capitale da comunità montane	
6110	Contributi e trasferimenti in c/capitale da aziende sanitarie	
6111	Contributi e trasferimenti in c/capitale da aziende ospedaliere	
6112	Contributi e trasferimenti in c/capitale da IRCCS pubblici - Fondazioni IRCCS	
6113	Contributi e trasferimenti in c/capitale dagli Istituti Zooprofilattici sperimentali	
6114	Contributi e trasferimenti in c/capitale da Policlinici universitari	
6115	Contributi e trasferimenti in c/capitale da Enti di previdenza	
6116	Contributi e trasferimenti in c/capitale da Enti di ricerca locali	
6117	Contributi e trasferimenti in c/capitale da altre Camere di commercio	
6118	Contributi e trasferimenti in c/capitale da Unioni regionali delle Camere di commercio	
6119	Contributi e trasferimenti in c/capitale da Centri esteri delle Camere di Commercio	
6120	Contributi e trasferimenti in c/capitale da Unioncamere	
6121	Contributi e trasferimenti in c/capitale da Autorità portuali	
6122	Contributi e trasferimenti in c/capitale da Aziende di promozione turistica	
6123	Contributi e trasferimenti in c/capitale da Università	
6124	Contributi e trasferimenti in c/capitale da Enti Parco Nazionali	
6125	Contributi e trasferimenti in c/capitale da ARPA	
6199	Contributi e trasferimenti in c/capitale da altre Amministrazioni pubbliche locali	
	<b>Contributi e trasferimenti in conto capitale da soggetti privati</b>	
6201	Contributi e trasferimenti in c/capitale da aziende speciali	
6202	Contributi e trasferimenti in c/capitale da altre Imprese	
6203	Contributi e trasferimenti in c/capitale da Famiglie	
6204	Contributi e trasferimenti in c/capitale da Istituzioni sociali senza fine di lucro	
	<b>Contributi e trasferimenti in c/capitale dall'estero</b>	
6301	Contributi e trasferimenti in c/capitale dall'Unione Europea	
6302	Contributi e trasferimenti in conto capitale da altre istituzioni estere	
6303	Contributi e trasferimenti in conto capitale da soggetti esteri privati	
	<b>OPERAZIONI FINANZIARIE</b>	
7100	Prelievi da conti bancari di deposito	
7200	Restituzione depositi versati dall'Ente	
7300	Depositi cauzionali	
7350	Restituzione fondi economali	
	<b>Riscossione di crediti</b>	
7401	Riscossione di crediti da Camere di Commercio	
7402	Riscossione di crediti dalle Unioni regionali	
7403	Riscossione di crediti da altre amministrazioni pubbliche	
7404	Riscossione di crediti da aziende speciali	
7405	Riscossione di crediti da altre imprese	
7406	Riscossione di crediti da dipendenti	
7407	Riscossione di crediti da famiglie	
7408	Riscossione di crediti da istituzioni sociali private	
7409	Riscossione di crediti da soggetti esteri	
7500	Altre operazioni finanziarie	3.100.000,00

**PREVISIONI DI ENTRATA - ANNO 2024**

<b>Liv.</b>	<b>DESCRIZIONE CODICE ECONOMICO</b>	<b>TOTALE ENTRATE</b>
	<b>ENTRATE DERIVANTI DA ACCENSIONE DI PRESTITI</b>	
8100	Anticipazioni di cassa	
8200	Mutui e prestiti	

**TOTALE PREVISIONI DI ENTRATA**

18.724.358,00

**CONTO PREVENTIVO IN TERMINI DI CASSA  
USCITE ANNO 2024**

<b>MISSIONE</b>	011	Competitività e sviluppo delle imprese
<b>PROGRAMMA</b>	005	Promozione e attuazione di politiche di sviluppo, competitività e innovazione, di responsabilità sociale d'impresa e movimento cooperativo
<b>DIVISIONE</b>	4	AFFARI ECONOMICI
<b>GRUPPO</b>	1	Affari generali economici, commerciali e del lavoro

<b>SIOPE</b>	<b>DESCRIZIONE</b>	<b>IMPORTO PREVISIONE</b>
1101	Competenze fisse e accessorie a favore del personale	408.200,00
1201	Ritenute previdenziali e assistenziali al personale	65.585,00
1202	Ritenute erariali a carico del personale	133.393,00
1203	Altre ritenute al personale per conto di terzi	3.215,00
1301	Contributi obbligatori per il personale	166.291,00
1302	Contributi aggiuntivi	150,00
1501	Trattamento di missione e rimborsi spese viaggi	2.500,00
2111	Organizzazione manifestazioni e convegni	370.000,00
2123	Assistenza informatica e manutenzione software	3.500,00
2126	Spese legali	4.500,00
2298	Altre spese per acquisto di servizi	402.000,00
3105	Contributi e trasferimenti correnti a province	6.529,00
3107	Contributi e trasferimenti correnti a comuni	18.785,30
3116	Altri contributi e trasferimenti correnti ad Unioni regionali delle Camere di commercio	435.000,00
3125	Contributi e trasferimenti correnti a Università	50.000,00
3202	Altri contributi e trasferimenti a aziende speciali	0,00
3203	Altri contributi e trasferimenti ordinari a imprese	4.310.254,00
3205	Contributi e trasferimenti a istituzioni sociali private	664.780,00
4102	Restituzione diritti di segreteria	1.500,00
4199	Altri concorsi, recuperi e rimborsi a soggetti privati	600,00
4401	IRAP	65.000,00
4507	Commissioni e Comitati	270,00
4509	Ritenute erariali su indennità a organi istituzionali e altri compensi	31.000,00
4510	Contributi previdenziali e assistenziali su indennità a organi istituzionali e altri compensi	16.000,00
4511	Altre ritenute per conto di terzi su indennità a organi istituzionali e altri compensi	136.500,00
5155	Acquisizione o realizzazione software	16.327,80
7500	Altre operazioni finanziarie	35.000,00

**TOTALE** 7.346.880,10

**CONTO PREVENTIVO IN TERMINI DI CASSA  
USCITE ANNO 2024**

<b>MISSIONE</b>	012	Regolazione dei mercati
<b>PROGRAMMA</b>	004	Vigilanza sui mercati e sui prodotti, promozione della concorrenza e tutela dei consumatori
<b>DIVISIONE</b>	1	SERVIZI GENERALI DELLE PUBBLICHE AMMINISTRAZIONI
<b>GRUPPO</b>	3	Servizi generali

<b>SIOPE</b>	<b>DESCRIZIONE</b>	<b>IMPORTO PREVISIONE</b>
1101	Competenze fisse e accessorie a favore del personale	630.000,00
1201	Ritenute previdenziali e assistenziali al personale	87.479,00
1202	Ritenute erariali a carico del personale	183.800,00
1203	Altre ritenute al personale per conto di terzi	5.260,00
1301	Contributi obbligatori per il personale	219.000,00
1302	Contributi aggiuntivi	208,00
1501	Trattamento di missione e rimborsi spese viaggi	4.200,00
2123	Assistenza informatica e manutenzione software	25.964,00
2298	Altre spese per acquisto di servizi	138.000,00
4102	Restituzione diritti di segreteria	337,00
4199	Altri concorsi, recuperi e rimborsi a soggetti privati	2.200,00
4401	IRAP	91.742,00
4499	Altri tributi	1.682,00
4507	Commissioni e Comitati	371,69
4509	Ritenute erariali su indennità a organi istituzionali e altri compensi	42.712,00
4510	Contributi previdenziali e assistenziali su indennità a organi istituzionali e altri compensi	23.996,00
7500	Altre operazioni finanziarie	1.800,00

**TOTALE** 1.458.751,69

**CONTO PREVENTIVO IN TERMINI DI CASSA  
USCITE ANNO 2024**

<b>MISSIONE</b>	012	Regolazione dei mercati
<b>PROGRAMMA</b>	004	Vigilanza sui mercati e sui prodotti, promozione della concorrenza e tutela dei consumatori
<b>DIVISIONE</b>	4	AFFARI ECONOMICI
<b>GRUPPO</b>	1	Affari generali economici, commerciali e del lavoro

<b>SIOPE</b>	<b>DESCRIZIONE</b>	<b>IMPORTO PREVISIONE</b>
1101	Competenze fisse e accessorie a favore del personale	304.417,00
1201	Ritenute previdenziali e assistenziali al personale	42.500,00
1202	Ritenute erariali a carico del personale	88.500,00
1203	Altre ritenute al personale per conto di terzi	2.650,00
1301	Contributi obbligatori per il personale	138.435,00
1302	Contributi aggiuntivi	107,00
1501	Trattamento di missione e rimborsi spese viaggi	2.300,00
2101	Cancelleria e materiale informatico e tecnico	560,00
2111	Organizzazione manifestazioni e convegni	34.757,00
2120	Acquisto di servizi per la riscossione delle entrate	80,00
2123	Assistenza informatica e manutenzione software	26.500,00
2126	Spese legali	12.400,00
2298	Altre spese per acquisto di servizi	81.304,00
3203	Altri contributi e trasferimenti ordinari a imprese	13.800,00
4202	Locazioni	87.000,00
4203	Leasing operativo	795,48
4401	IRAP	57.572,00
4403	I.V.A.	270,00
4499	Altri tributi	1.260,00
4507	Commissioni e Comitati	10.800,00
4509	Ritenute erariali su indennità a organi istituzionali e altri compensi	38.960,00
4510	Contributi previdenziali e assistenziali su indennità a organi istituzionali e altri compensi	12.278,00
5103	Impianti e macchinari	785,00
5199	Altre immobilizzazioni immateriali	3.450,00
7500	Altre operazioni finanziarie	20.400,00

**TOTALE** 981.880,48

**CONTO PREVENTIVO IN TERMINI DI CASSA  
USCITE ANNO 2024**

<b>MISSIONE</b>	016	Commercio internazionale ed internazionalizzazione del sistema produttivo
<b>PROGRAMMA</b>	005	Sostegno all'internazionalizzazione delle imprese e promozione del made in Italy
<b>DIVISIONE</b>	4	AFFARI ECONOMICI
<b>GRUPPO</b>	1	Affari generali economici, commerciali e del lavoro

<b>SIOPE</b>	<b>DESCRIZIONE</b>	<b>IMPORTO PREVISIONE</b>
1101	Competenze fisse e accessorie a favore del personale	188.013,21
1201	Ritenute previdenziali e assistenziali al personale	26.991,76
1202	Ritenute erariali a carico del personale	57.441,12
1203	Altre ritenute al personale per conto di terzi	1.786,10
1301	Contributi obbligatori per il personale	75.717,30
1302	Contributi aggiuntivi	67,31
1501	Trattamento di missione e rimborsi spese viaggi	1.531,35
2111	Organizzazione manifestazioni e convegni	15.968,07
2121	Spese postali e di recapito	2.534,40
2298	Altre spese per acquisto di servizi	7.818,70
3203	Altri contributi e trasferimenti ordinari a imprese	1.600.000,00
3205	Contributi e trasferimenti a istituzioni sociali private	786,24
4401	IRAP	42.880,00
4403	I.V.A.	21.273,00
4499	Altri tributi	1.972,00
4507	Commissioni e Comitati	160,00
4509	Ritenute erariali su indennità a organi istituzionali e altri compensi	21.766,00
4510	Contributi previdenziali e assistenziali su indennità a organi istituzionali e altri compensi	8.560,00
4511	Altre ritenute per conto di terzi su indennità a organi istituzionali e altri compensi	13.000,00
7500	Altre operazioni finanziarie	18.000,00

**TOTALE** 2.106.266,56

**CONTO PREVENTIVO IN TERMINI DI CASSA  
USCITE ANNO 2024**

<b>MISSIONE</b>	032	Servizi istituzionali e generali delle amministrazioni pubbliche
<b>PROGRAMMA</b>	002	Indirizzo politico
<b>DIVISIONE</b>	1	SERVIZI GENERALI DELLE PUBBLICHE AMMINISTRAZIONI
<b>GRUPPO</b>	1	Organi esecutivi e legislativi, attività finanziari e fiscali e affari esteri

<b>SIOPE</b>	<b>DESCRIZIONE</b>	<b>IMPORTO PREVISIONE</b>
1101	Competenze fisse e accessorie a favore del personale	198.140,00
1201	Ritenute previdenziali e assistenziali al personale	27.893,00
1202	Ritenute erariali a carico del personale	61.952,00
1203	Altre ritenute al personale per conto di terzi	1.928,00
1301	Contributi obbligatori per il personale	78.573,00
1302	Contributi aggiuntivi	73,00
1501	Trattamento di missione e rimborsi spese viaggi	1.500,00
2110	Studi, consulenze, indagini e ricerche di mercato	12.202,00
2112	Spese per pubblicità	10.200,00
2123	Assistenza informatica e manutenzione software	8.000,00
2298	Altre spese per acquisto di servizi	56.484,00
3113	Contributi e trasferimenti correnti a Unioncamere per il fondo perequativo	312.000,00
3114	Altri contributi e trasferimenti correnti a Unioncamere	277.627,00
3116	Altri contributi e trasferimenti correnti ad Unioni regionali delle Camere di commercio	362.950,00
4401	IRAP	22.957,43
4403	I.V.A.	2.437,74
4499	Altri tributi	188,00
4502	Indennità e rimborso spese per il Consiglio	202.000,00
4503	Indennità e rimborso spese per la Giunta	155.000,00
4504	Indennità e rimborso spese per il Presidente	101.500,00
4505	Indennità e rimborso spese per il Collegio dei revisori	30.000,00
4506	Indennità e rimborso spese per il Nucleo di valutazione	8.000,00
4507	Commissioni e Comitati	19.782,00
4509	Ritenute erariali su indennità a organi istituzionali e altri compensi	39.413,00
4510	Contributi previdenziali e assistenziali su indennità a organi istituzionali e altri compensi	41.478,00
5202	Partecipazioni azionarie in altre imprese	3.000.000,00
5203	Conferimenti di capitale	0,00
7500	Altre operazioni finanziarie	16.000,00

**TOTALE** 5.048.278,17

**CONTO PREVENTIVO IN TERMINI DI CASSA  
USCITE ANNO 2024**

<b>MISSIONE</b>	032	Servizi istituzionali e generali delle amministrazioni pubbliche
<b>PROGRAMMA</b>	003	Servizi e affari generali per le amministrazioni di competenza
<b>DIVISIONE</b>	1	SERVIZI GENERALI DELLE PUBBLICHE AMMINISTRAZIONI
<b>GRUPPO</b>	3	Servizi generali

<b>SIOPE</b>	<b>DESCRIZIONE</b>	<b>IMPORTO PREVISIONE</b>
1101	Competenze fisse e accessorie a favore del personale	748.834,00
1201	Ritenute previdenziali e assistenziali al personale	106.184,00
1202	Ritenute erariali a carico del personale	233.609,00
1203	Altre ritenute al personale per conto di terzi	8.643,00
1301	Contributi obbligatori per il personale	319.495,00
1302	Contributi aggiuntivi	204,00
1501	Trattamento di missione e rimborsi spese viaggi	9.262,00
1502	TFR a carico direttamente dell'Ente	82.550,00
1599	Altri oneri per il personale	2.820,00
2101	Cancelleria e materiale informatico e tecnico	17.500,00
2102	Acquisto di beni per il funzionamento di mezzi di trasporto	2.660,00
2103	Pubblicazioni, giornali e riviste	12.580,00
2104	Altri materiali di consumo	2.615,00
2108	Corsi di formazione per il proprio personale	26.157,00
2110	Studi, consulenze, indagini e ricerche di mercato	23.485,00
2113	Servizi ausiliari, spese di pulizia e servizi di vigilanza	251.677,00
2114	Buoni pasto e mensa per il personale dipendente	72.810,00
2115	Utenze e canoni per telefonia e reti di trasmissione	32.600,00
2116	Utenze e canoni per energia elettrica, acqua e gas	191.692,00
2118	Riscaldamento e condizionamento	67.362,00
2120	Acquisto di servizi per la riscossione delle entrate	55.700,00
2121	Spese postali e di recapito	42.500,00
2122	Assicurazioni	45.600,00
2123	Assistenza informatica e manutenzione software	86.845,00
2124	Manutenzione ordinaria e riparazioni di immobili e loro pertinenze	89.130,00
2125	Altre spese di manutenzione ordinaria e riparazioni	17.016,00
2126	Spese legali	12.600,00
2298	Altre spese per acquisto di servizi	75.125,00
3113	Contributi e trasferimenti correnti a Unioncamere per il fondo perequativo	0,00
3203	Altri contributi e trasferimenti ordinari a imprese	155.059,00
4101	Rimborso diritto annuale	5.000,00
4202	Locazioni	16.900,00
4203	Leasing operativo	42.552,00
4401	IRAP	98.414,00
4402	IRES	131.746,00
4403	I.V.A.	87.605,00
4405	ICI	462.945,00
4499	Altri tributi	43.512,00
4502	Indennità e rimborso spese per il Consiglio	0,00

**CONTO PREVENTIVO IN TERMINI DI CASSA  
USCITE ANNO 2024**

<b>MISSIONE</b>	032	Servizi istituzionali e generali delle amministrazioni pubbliche
<b>PROGRAMMA</b>	003	Servizi e affari generali per le amministrazioni di competenza
<b>DIVISIONE</b>	1	SERVIZI GENERALI DELLE PUBBLICHE AMMINISTRAZIONI
<b>GRUPPO</b>	3	Servizi generali

<b>SIOPE</b>	<b>DESCRIZIONE</b>	<b>IMPORTO PREVISIONE</b>
4503	Indennità e rimborso spese per la Giunta	0,00
4504	Indennità e rimborso spese per il Presidente	0,00
4505	Indennità e rimborso spese per il Collegio dei revisori	0,00
4507	Commissioni e Comitati	520,00
4508	Borse di studio	0,00
4509	Ritenute erariali su indennità a organi istituzionali e altri compensi	13.590,00
4510	Contributi previdenziali e assistenziali su indennità a organi istituzionali e altri compensi	4.520,00
5103	Impianti e macchinari	5.000,00
5104	Mobili e arredi	25.000,00
5152	Hardware	32.500,00
5155	Acquisizione o realizzazione software	18.000,00
5157	licenze d' uso	230,00
7405	Concessione di crediti a famiglie	159.150,00
7500	Altre operazioni finanziarie	301.783,00
<b>TOTALE</b>		<b>4.241.281,00</b>

**CONTO PREVENTIVO IN TERMINI DI CASSA  
USCITE ANNO 2024**

<b>MISSIONE</b>	033	Fondi da ripartire
<b>PROGRAMMA</b>	001	Fondi da assegnare
<b>DIVISIONE</b>	1	SERVIZI GENERALI DELLE PUBBLICHE AMMINISTRAZIONI
<b>GRUPPO</b>	1	Organi esecutivi e legislativi, attività finanziari e fiscali e affari esteri

<b>SIOPE</b>	<b>DESCRIZIONE</b>	<b>IMPORTO PREVISIONE</b>
2126	Spese legali	0,00
2298	Altre spese per acquisto di servizi	0,00
3107	Contributi e trasferimenti correnti a comuni	0,00
3202	Altri contributi e trasferimenti a aziende speciali	0,00
3203	Altri contributi e trasferimenti ordinari a imprese	85.000,00
<b>TOTALE</b>		<b>85.000,00</b>

**CONTO PREVENTIVO IN TERMINI DI CASSA  
USCITE ANNO 2024**

<b>MISSIONE</b>	033	Fondi da ripartire
<b>PROGRAMMA</b>	002	Fondi di riserva e speciali
<b>DIVISIONE</b>	1	SERVIZI GENERALI DELLE PUBBLICHE AMMINISTRAZIONI
<b>GRUPPO</b>	3	Servizi generali

<b>SIOPE</b>	<b>DESCRIZIONE</b>	<b>IMPORTO PREVISIONE</b>
--------------	--------------------	-------------------------------

**TOTALE**

**CONTO PREVENTIVO IN TERMINI DI CASSA  
USCITE ANNO 2024**

<b>MISSIONE</b>	090	Servizi per conto terzi e partite di giro
<b>PROGRAMMA</b>	001	Servizi per conto terzi e partite di giro
<b>DIVISIONE</b>	1	SERVIZI GENERALI DELLE PUBBLICHE AMMINISTRAZIONI
<b>GRUPPO</b>	3	Servizi generali

<b>SIOPE</b>	<b>DESCRIZIONE</b>	<b>IMPORTO PREVISIONE</b>
2111	Organizzazione manifestazioni e convegni	0,00
2121	Spese postali e di recapito	0,00
4199	Altri concorsi, recuperi e rimborsi a soggetti privati	0,00
7500	Altre operazioni finanziarie	3.100.000,00
<b>TOTALE</b>		<b>3.100.000,00</b>

**CONTO PREVENTIVO IN TERMINI DI CASSA  
USCITE ANNO 2024**

<b>MISSIONE</b>	091	Debiti da finanziamento dell'amministrazione
<b>PROGRAMMA</b>	001	Debiti da finanziamento dell'amministrazione
<b>DIVISIONE</b>	1	SERVIZI GENERALI DELLE PUBBLICHE AMMINISTRAZIONI
<b>GRUPPO</b>	3	Servizi generali

<b>SIOPE</b>	<b>DESCRIZIONE</b>	<b>IMPORTO PREVISIONE</b>
--------------	--------------------	-------------------------------

**TOTALE**

**CONTO PREVENTIVO IN TERMINI DI CASSA  
USCITE ANNO 2024**

<b>MISSIONE</b>	011	Competitività e sviluppo delle imprese
<b>PROGRAMMA</b>	005	Promozione e attuazione di politiche di sviluppo, competitività e innovazione, di responsabilità sociale d'impresa e movimento cooperativo
<b>DIVISIONE</b>	4	AFFARI ECONOMICI
<b>GRUPPO</b>	1	Affari generali economici, commerciali e del lavoro

**TOTALE MISSIONE** 7.346.880,10

<b>MISSIONE</b>	012	Regolazione dei mercati
<b>PROGRAMMA</b>	004	Vigilanza sui mercati e sui prodotti, promozione della concorrenza e tutela dei consumatori
<b>DIVISIONE</b>	1	SERVIZI GENERALI DELLE PUBBLICHE AMMINISTRAZIONI
<b>GRUPPO</b>	3	Servizi generali

**TOTALE MISSIONE** 1.458.751,69

<b>MISSIONE</b>	012	Regolazione dei mercati
<b>PROGRAMMA</b>	004	Vigilanza sui mercati e sui prodotti, promozione della concorrenza e tutela dei consumatori
<b>DIVISIONE</b>	4	AFFARI ECONOMICI
<b>GRUPPO</b>	1	Affari generali economici, commerciali e del lavoro

**TOTALE MISSIONE** 981.880,48

<b>MISSIONE</b>	016	Commercio internazionale ed internazionalizzazione del sistema produttivo
<b>PROGRAMMA</b>	005	Sostegno all'internazionalizzazione delle imprese e promozione del made in Italy
<b>DIVISIONE</b>	4	AFFARI ECONOMICI
<b>GRUPPO</b>	1	Affari generali economici, commerciali e del lavoro

**TOTALE MISSIONE** 2.106.266,56

<b>MISSIONE</b>	032	Servizi istituzionali e generali delle amministrazioni pubbliche
<b>PROGRAMMA</b>	002	Indirizzo politico
<b>DIVISIONE</b>	1	SERVIZI GENERALI DELLE PUBBLICHE AMMINISTRAZIONI
<b>GRUPPO</b>	1	Organi esecutivi e legislativi, attività finanziari e fiscali e affari esteri

**TOTALE MISSIONE** 5.048.278,17

<b>MISSIONE</b>	032	Servizi istituzionali e generali delle amministrazioni pubbliche
<b>PROGRAMMA</b>	003	Servizi e affari generali per le amministrazioni di competenza
<b>DIVISIONE</b>	1	SERVIZI GENERALI DELLE PUBBLICHE AMMINISTRAZIONI
<b>GRUPPO</b>	3	Servizi generali

**TOTALE MISSIONE** 4.241.281,00

**CONTO PREVENTIVO IN TERMINI DI CASSA  
USCITE ANNO 2024**

<b>MISSIONE</b>	033	Fondi da ripartire
<b>PROGRAMMA</b>	001	Fondi da assegnare
<b>DIVISIONE</b>	1	SERVIZI GENERALI DELLE PUBBLICHE AMMNISTRAZIONI
<b>GRUPPO</b>	1	Organi esecutivi e legislativi, attività finanziari e fiscali e affari esteri

**TOTALE MISSIONE** 85.000,00

<b>MISSIONE</b>	033	Fondi da ripartire
<b>PROGRAMMA</b>	002	Fondi di riserva e speciali
<b>DIVISIONE</b>	1	SERVIZI GENERALI DELLE PUBBLICHE AMMNISTRAZIONI
<b>GRUPPO</b>	3	Servizi generali

**TOTALE MISSIONE**

<b>MISSIONE</b>	090	Servizi per conto terzi e partite di giro
<b>PROGRAMMA</b>	001	Servizi per conto terzi e partite di giro
<b>DIVISIONE</b>	1	SERVIZI GENERALI DELLE PUBBLICHE AMMNISTRAZIONI
<b>GRUPPO</b>	3	Servizi generali

**TOTALE MISSIONE** 3.100.000,00

<b>MISSIONE</b>	091	Debiti da finanziamento dell'amministrazione
<b>PROGRAMMA</b>	001	Debiti da finanziamento dell'amministrazione
<b>DIVISIONE</b>	1	SERVIZI GENERALI DELLE PUBBLICHE AMMNISTRAZIONI
<b>GRUPPO</b>	3	Servizi generali

**TOTALE MISSIONE**

**TOTALE GENERALE** 24.368.338,00



**PIANO DEGLI INDICATORI E  
DEI RISULTATI ATTESI DI  
BILANCIO**



Il Piano degli indicatori e dei risultati attesi (PIRA) ha lo scopo di dare evidenza alle finalità dei programmi di spesa del bilancio, attraverso la presentazione degli obiettivi della gestione.

Il documento è redatto ai sensi dell'art.19 del D. Lgs. n. 91/2011, in materia di adeguamento e armonizzazione dei sistemi contabili delle Pubbliche Amministrazioni, e delle relative disposizioni attuative, quali il D.P.C.M. 18.9.2012 e il DM 27.3.2013, oltre alla Circolare del Ministero per lo Sviluppo Economico del 12.9.2013 che ha specificamente riguardato i sistemi contabili delle Camere di commercio. Tali norme introducono, per tutte le amministrazioni pubbliche, una articolazione per *missioni* (funzioni e finalità principali delle amministrazioni) e *programmi* (aggregati di attività realizzate dalle amministrazioni nel perseguimento delle loro finalità) funzionale a raggruppare con omogeneità le linee di intervento strategico e obiettivi programmatici fissati dall'Ente, presentandoli quale allegato tecnico del Preventivo annuale.

Per il 2024 anche in vista del prossimo rinnovo degli organi della Camera di commercio di Verona, il Consiglio camerale ha voluto mantenere una linea di continuità operativa, confermando le linee di indirizzo del Programma Pluriennale 2020-2024 che, nella Relazione Previsionale e Programmatica 2024, costituiscono i principali obiettivi che l'Ente intende raggiungere nel prossimo anno.

Il PIRA 2024 risulta quindi predisposto sulla base dei contenuti del Programma Pluriennale 2020-2024 e della Relazione Previsionale e Programmatica 2024 approvati dal Consiglio camerale e rappresenta altresì un elemento di raccordo con la programmazione operativa delle iniziative, attività e interventi da realizzare nel 2024, i quali saranno formalizzati nel Piano Integrato di Attività e Organizzazione (PIAO) che sarà approvato dalla Giunta entro il 31 gennaio prossimo.

La forma schematica del PIRA si compone di una tabella riassuntiva seguita dalle schede di illustrazione sintetica dei singoli obiettivi.

012	REGOLAZIONE DEI MERCATI	004	Vigilanza sui mercati e sui prodotti, promozione della concorrenza e tutela dei consumatori	02.03 Tutela del Mercato	Supporto alla trasparenza del mercato e alla tutela della fede pubblica	Verifiche in materia di metrologia legale, sicurezza ed etichettatura prodotti $\geq 115$
					Tutelare e assistere le imprese in situazione di crisi	Procedure negoziate per la composizione stragiudiziale - consolidamento processo
					Promozione della cultura della legalità nel sistema economico provinciale	Gruppi di lavoro consulta della legalità $\geq 4$
					Sostegno dell'innovazione e della competitività delle imprese	Seminari di informazione in materia di tutela della proprietà intellettuale $\geq 6$
016	COMMERCIO INTERNAZIONALE E INTERNAZIONALIZZAZIONE DEL SISTEMA PRODUTTIVO	005	Sostegno all'internazionalizzazione delle imprese e promozione del made in Italy	01.01 Internazionalizzazione	Livello di attività di informazione e orientamento ai mercati	Incontri ed eventi di informazione e orientamento ai mercati organizzati dalla CCIAA $\geq 7$
					Livello di supporto alle imprese	Imprese supportate per l'internazionalizzazione $\geq 900$
					Grado di coinvolgimento delle imprese in attività di internazionalizzazione	Rapporto percentuale tra imprese supportate per l'internazionalizzazione sul totale delle imprese esportatrici $\geq 32,98\%$
				02.02 Promozione e Sviluppo	Capacità di risposta dello Sportello Internazionalizzazione	Quesiti risolti dallo Sportello Internazionalizzazione entro 5 gg lavorativi dalla presentazione $\geq 400$
					Valorizzazione e rilancio del turismo nella provincia di Verona	Presidio e coordinamento attività delle OGD Verona e Lago di Garda $\geq 2$
					Diffusione della conoscenza del territorio, del sistema Verona e delle eccellenze locali	Realizzazione Guida Verona Wine and Olive Oil Tourism
032	SERVIZI ISTITUZIONALI E GENERALI DELLE AMMINISTRAZIONI PUBBLICHE	002	Indirizzo politico	03.02 Trasparenza e Comunicazione	Indice sintetico di trasparenza dell'Amministrazione su griglia di rilevazione obblighi di pubblicazione D. Lgs. 33/2013	Somma punteggi sezioni griglia/massimo punteggio ottenibile $\geq 0,95$
					Comunicazione sui social	Gestione coordinata profili social e siti tematici $\geq 9$
		002	Servizi e affari generali per le amministrazioni di competenza	03.03 Efficienza e qualità dei servizi	Efficienza dei processi interni in rapporto agli standard gestionali fissati	Monitoraggio processi, tempi procedimenti, costi servizi e tempestività dei pagamenti con report infrannuali $\geq 6$
					Indice di equilibrio strutturale	Grado di equilibrio strutturale*100 $\geq 12,56\%$
					Indice di struttura primario	Patrimonio netto/Immobilizzazioni*100 $\geq 135\%$
					Percentuale di incasso del Diritto annuale	Totale Diritto Annuale incassato entro il 31/12 al netto di interessi e delle sanzioni/Diritto Annuale al netto di interessi e sanzioni*100 $\geq 77,9\%$
					Capacità di generare proventi	Incidenza percentuale altri proventi correnti*100 $\geq 3\%$

**MISSIONE** 011 COMPETITIVITA' E SVILUPPO DELLE IMPRESE

**PROGRAMMA** 005 Promozione e attuazione di politiche di sviluppo, competitività e innovazione, di responsabilità sociale d'impresa e movimento cooperativo

Obiettivo	Titolo	02.01 Governance e Infrastrutture
	Descrizione	La competitività di un territorio è definita dalla capacità di connettere i propri punti di forza ed elementi di contesto ai progetti di sviluppo e crescita delle filiere produttive locali. Nell'attuale scenario di globalizzazione, caratterizzato da elevata mobilità e connessione internazionale delle attività produttive e delle risorse, la competitività territoriale è sempre più legata al principio di sostenibilità ambientale, rendendo anche necessario assicurare durabilità nel tempo alle condizioni di contesto che favoriscono lo sviluppo delle imprese, quali la messa in sicurezza e protezione del territorio, l'efficienza energetica e la presenza di infrastrutture digitali. L'azione camerale può quindi essere funzionale a favorire ed incrementare il livello di coesione tra i diversi attori dello sviluppo locale, orientando le loro diverse competenze verso una concertata azione di marketing territoriale, che risulti utile all'attrattività del territorio e del sistema economico provinciale. Le partnership con organismi terzi offrono infatti la possibilità di rendere sistematico e più efficace l'operato, rappresentando, altresì, un'opportunità di diffusione della conoscenza all'estero delle capacità produttive locali, potenziando l'attrattività dei territori e dei sistemi verso potenziali investimenti dall'estero. Puntando quindi a obiettivi di sviluppo funzionali alle esigenze delle imprese, non mancheranno le necessarie attenzioni e supporti ai maggiori enti del territorio (Veronafiore, Aeroporto Catullo, Fondazione Arena, Autobrennero, Consorzio ZAI e Quadrante Europa...) in considerazione del ruolo che essi rivestono nell'economia veronese.
	Validità	2024-2026
	n° Indicatori	2

Indicatore	Partecipazioni a Enti e/o organismi collettivi
Descrizione	Supporto agli Organi camerali e/o ai rappresentanti camerali negli organismi partecipati con elaborazione report informativi periodici o in occasione delle convocazioni di assemblea
Algoritmo	nr rapporti informativi
Unità di misura	Numero
Target 2024: >=	20

Indicatore	Gestione e analisi sistema degli enti, organismi e società partecipate dalla CCIAA
Descrizione	monitoraggio e valorizzazione delle partecipazioni
Algoritmo	Piano annuale di razionalizzazione partecipazioni
Unità di misura	Numero
Target 2024: >=	1

MISSIONE	011 COMPETITIVITA' E SVILUPPO DELLE IMPRESE
----------	---

PROGRAMMA	005 Promozione e attuazione di politiche di sviluppo, competitività e innovazione, di responsabilità sociale d'impresa e movimento cooperativo
-----------	--

Obiettivo	Titolo	01.02 Digitalizzazione, Sviluppo e qualificazione aziendale e dei prodotti
	Descrizione	<p>I mutati scenari internazionali legati alla crisi energetica stanno determinando nuovi assetti globali che impongono al sistema produttivo nuove sfide per competere nell'attuale contesto economico, caratterizzato da un significativo incremento del costo delle materie prime e dell'energia. Le imprese italiane sono quindi chiamate a investire in tecnologia e a produrre in maniera sostenibile se vogliono continuare a competere a livello internazionale: le soluzioni green e digitali diventano così due elementi imprescindibili per la tenuta del sistema produttivo del nostro Paese.</p> <p>La digitalizzazione dei servizi si sta dimostrando un passaggio fondamentale per migliorare la circolazione delle informazioni, con evidenti vantaggi anche in termini di sostenibilità ambientale e risparmio in termini di tempo e costi, per le imprese e per i cittadini.</p> <p>L'impegno camerale si focalizza nell'offerta di servizi e strumenti per una sempre maggiore digitalizzazione delle imprese, supportandole nei processi di sviluppo di nuovi sistemi organizzativi o nell'efficientamento di quelli esistenti, improntandoli verso una maggiore sostenibilità, anche sotto il profilo dell'impatto ambientale.</p> <p>E' in corso una profonda trasformazione delle procedure, nella direzione di semplificare le formalità richieste alle imprese, soprattutto grazie all'introduzione di processi di digitalizzazione sempre più avanzati e all'applicazione di standard internazionali qualificati.</p>
	Validità	2024-2026
	n° Indicatori	4

Indicatore	Promuovere e diffondere la cultura digitale di Impresa 4.0
Descrizione	Sensibilizzare e accompagnare le imprese nei processi di trasformazione digitale
Algoritmo	Eventi formativi e/o webinar tematici
Unità di misura	Numero
Target 2024: >=	10

Indicatore	Progetto Punto Impresa Digitale per affiancare le MPMI nei processi di digitalizzazione
Descrizione	Realizzare attraverso il PID camerale azioni specifiche per accompagnare, sostenere e agevolare le imprese nel percorso di digitalizzazione
Algoritmo	Imprese assistite nel processo di assessment della maturità digitale
Unità di misura	Numero
Target 2024: >=	190

Indicatore	Capacità di coinvolgimento negli eventi relativi al PID
Descrizione	Identifica il numero dei partecipanti agli eventi organizzati dalla CCIAA sul PID
Algoritmo	Partecipanti agli eventi organizzati dalla CCIAA sul PID
Unità di misura	Numero
Target 2024: >=	200

Indicatore	Grado di coinvolgimento delle imprese in attività di assistenza per la digitalizzazione
Descrizione	Indica in che percentuale le imprese, sul totale di quelle attive al 31 dicembre, sono coinvolte nell'attività di assistenza digitale
Algoritmo	Rapporto tra imprese assistite per la digitalizzazione nell'anno e le imprese attive al 31 dicembre
Unità di misura	Numero %
Target 2024: >=	0,21%

MISSIONE	011 COMPETITIVITA' E SVILUPPO DELLE IMPRESE
----------	---

PROGRAMMA	005 Promozione e attuazione di politiche di sviluppo, competitività e innovazione, di responsabilità sociale d'impresa e movimento cooperativo
-----------	--

Obiettivo	Titolo	01.03 Orientamento al lavoro
	Descrizione	<p>La legge di riforma del sistema camerale ha attribuito alle CCIAA la funzione di orientamento al lavoro e alle professioni. Per lo svolgimento di queste competenze, la legge ha previsto la tenuta e la gestione del registro nazionale per l'alternanza scuola-lavoro (RASL), la realizzazione del sistema di certificazione delle competenze, il sostegno alla transizione tra istruzione-formazione e mondo del lavoro, il supporto all'incontro domanda-offerta di lavoro.</p> <p>In questo contesto, la Camera di commercio può fungere da prezioso supporto all'incontro D/O di lavoro anche per la sua peculiarità a rete, capace di interagire con tutte le diverse realtà e stakeholder locali, mettendo a disposizione del tessuto imprenditoriale la propria conoscenza e competenza.</p> <p>Anche in collaborazione con l'Ufficio scolastico provinciale, si darà continuità alle azioni avviate per la realizzazione di percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento (PCTO) in un'ottica volta alla certificazione delle competenze. Al contempo, si consoliderà l'impegno nell'attività di promozione del Registro Nazionale per l'Alternanza Scuola Lavoro, incentivando l'utilizzo della piattaforma che consente ai docenti di avere a disposizione la modulistica predisposta dal MIUR e integrata dall'Ufficio scolastico regionale, nonché la banca dati del Registro delle imprese.</p>
	Validità	2024-2026
	n° Indicatori	2

Indicatore	Coordinamento network territoriale di incontro formazione/lavoro
Descrizione	attività di collaborazione con Enti, istituti scolastici, ordini professionali e organismi associativi del territorio e gestione piattaforma informatica dedicata
Algoritmo	Eventi recruiting
Unità di misura	Numero
Target 2024: >=	2

Indicatore	Sviluppo dei PCTO in opportunità di conseguire la certificazione di competenze ivi acquisite
Descrizione	Grado di partecipazione ai PCTO
Algoritmo	Numero soggetti coinvolti nei PCTO
Unità di misura	Numero
Target 2024: >=	30

MISSIONE	011 COMPETITIVITA' E SVILUPPO DELLE IMPRESE
----------	---

PROGRAMMA	005 Promozione e attuazione di politiche di sviluppo, competitività e innovazione, di responsabilità sociale d'impresa e movimento cooperativo
-----------	--

Obiettivo	Titolo	03.01 Semplificazione
	Descrizione	<p>Da alcuni anni, una delle priorità dell'Ente è quella della transizione verso il digitale, strettamente legata ad una sempre più progressiva semplificazione delle procedure. Una gestione più semplice porta ad una più veloce soddisfazione dei bisogni dell'utenza.</p> <p>La Camera di commercio potrà quindi contribuire attivamente all'accrescimento del sistema produttivo offrendo alle imprese l'opportunità di svolgere le loro attività amministrative con rapidità, efficienza e reale semplificazione delle procedure. L'offerta di servizi in tempo reale o in via telematica è elemento essenziale non solo al sistema economico, ma, più in generale verso l'intera collettività.</p> <p>Nell'ottica di migliorare le informazioni economico finanziarie pubblicate nel Registro delle imprese, assicurando al contempo il rispetto della trasparenza, della legalità e delle regole civilistiche, l'ente camerale svolge con sistematicità attività di controllo sulla qualità dei dati, con progetti finalizzati a recuperare i bilanci d'esercizio non depositati dalle società di capitali o, ancora, attraverso le procedure di cancellazione d'ufficio delle imprese non più operanti.</p>
	Validità n° Indicatori	2024-2026 5

Indicatore	Migliorare la qualità della banca dati del Registro delle Imprese per agevolare il sistema produttivo
Descrizione	Mettere a disposizione, attraverso il Registro delle Imprese, un sistema di pubblicità legale e di supporto alla creazione e gestione di impresa che sia tempestivo, affidabile, completo e orientato alla semplificazione
Algoritmo	Cancellazioni d'ufficio, verifiche sul deposito dei bilanci, controlli sul domicilio digitale (posizioni istruite)
Unità di misura	Numero
Target 2024: >=	1.800

Indicatore	Supporto al sistema attraverso la rete SUAP e il portale impresa.italia.it (cassetto digitale)
Descrizione	Agevolare i procedimenti amministrativi delle imprese con costante supporto formativo/informativo sulle procedure e i servizi a disposizione
Algoritmo	eventi o attività formative
Unità di misura	Numero
Target 2024: >=	2

Indicatore	Livello di utilizzo del portale impresainungiorno.gov
Descrizione	Indica il numero delle pratiche inviate in un anno attraverso il portale impresainungiorno.gov
Algoritmo	Pratiche inviate attraverso il portale impresainungiorno.gov
Unità di misura	Numero
Target 2024: >=	84.000

Indicatore	Grado di coinvolgimento dei Comuni nel SUAP
Descrizione	Indica la percentuale dei comuni della provincia di Verona aderenti al SUAP Camerale
Algoritmo	Rapporto percentuale tra numero dei comuni aderenti al SUAP camerale sul totale dei comuni aderenti al SUAP
Unità di misura	Numero %
Target 2024: >=	100%

Indicatore	Grado di rilascio di strumenti digitali
Descrizione	Indica la percentuale di strumenti digitali rilasciati alle imprese
Algoritmo	Rapporto percentuale tra gli strumenti digitali rilasciati e il numero di imprese attive al 31 dicembre
Unità di misura	Numero %
Target 2024: >=	10%

## MISSIONE

012 REGOLAZIONE DEI MERCATI

## PROGRAMMA

004 Vigilanza sui mercati e sui prodotti, promozione della concorrenza e tutela dei consumatori

Obiettivo	Titolo	02.03 Tutela del Mercato
	Descrizione	<p>Nel corso del 2023 proseguiranno le attività camerali finalizzate alla vigilanza nel settore della metrologia legale, anche con il nuovo servizio per l'esecuzione dei controlli a richiesta sugli strumenti di misura, mentre, in ambito di sicurezza prodotti, sarà confermata l'adesione al Portale Etichettatura e Sicurezza Prodotti, fornendo supporto formativo-informativo alle imprese.</p> <p>Relativamente al sostegno dell'innovazione e della competitività delle imprese, lo Sportello Tutela Proprietà Intellettuale manterrà le azioni di orientamento sui diversi strumenti di tutela dei marchi e brevetti per invenzione. Nel settore della giustizia alternativa, proseguirà la gestione dei servizi di mediazione e arbitrato, spingendo fortemente sulla digitalizzazione dei procedimenti. Proseguirà il progetto della "Consulta della Legalità", realizzata in collaborazione con soggetti del mondo istituzionale e del mondo associativo e sociale, che si propone di costruire una rete di legalità organizzata sul territorio scaligero, quale strumento di prevenzione dall'infiltrazione mafiosa e a difesa dell'imprenditoria e dell'economia sana del territorio.</p> <p>A seguito di significative modifiche apportate dal Governo al Codice della crisi e dell'insolvenza, la normativa di costituzione degli OCRI è stata completamente sostituita con le disposizioni in materia di Composizione negoziata della crisi di impresa, che quindi, definitivamente inserita nel Codice della Crisi, è rimasta come strumento più snello rispetto alla composizione assistita innanzi all'OCRI, per il tentativo di risanamento delle imprese.</p>
	Validità	2024-2026
	n° Indicatori	4

Indicatore	Supporto alla trasparenza del mercato e alla tutela della fede pubblica
Descrizione	Promuovere la correttezza nelle attività economiche e nelle transazioni commerciali
Algoritmo	Verifiche in materia di metrologia legale, sicurezza ed etichettatura prodotti
Unità di misura	Numero
Target 2024: >=	115

Indicatore	Tutelare e assistere le imprese in situazione di crisi
Descrizione	Procedure negoziate per la composizione stragiudiziale delle crisi
Algoritmo	Consolidamento delle procedure informatizzate
Target 2024:	SI

Indicatore	Promozione della cultura della legalità nel sistema economico provinciale
Descrizione	Favorire la cultura della legalità coinvolgendo enti e istituzioni locali
Algoritmo	Gruppi di lavoro consulta della legalità
Unità di misura	Numero
Target 2024: >=	4

Indicatore	Sostegno dell'innovazione e della competitività delle imprese
Descrizione	Sostegno della competitività imprenditoriale attraverso seminari di informazione
Algoritmo	Seminari di informazione in materia di tutela della proprietà intellettuale
Unità di misura	Numero
Target 2024: >=	6

<b>MISSIONE</b>	<b>016 COMMERCIO INTERNAZIONALE E INTERNAZIONALIZZAZIONE DEL SISTEMA PRODUTTIVO</b>
-----------------	---

<b>PROGRAMMA</b>	<b>005 Sostegno all'internazionalizzazione delle imprese e promozione del made in Italy</b>
------------------	---

Obiettivo	Titolo	01.01 Internazionalizzazione
	Descrizione	<p>Nel mutato contesto degli scambi e flussi commerciali internazionali, la Camera di Commercio di Verona, nel suo primario ruolo di supporto al sistema imprenditoriale, continuerà ad assicurare un affiancamento costante agli operatori economici, allo scopo di preparare e avviare ai mercati esteri le imprese troppo legate alla dimensione nazionale e, allo stesso tempo, offrire maggiori opportunità di crescita a favore delle imprese già operanti sui mercati esteri.*</p> <p>Il tessuto imprenditoriale italiano è costituito in larghissima parte da PMI e una loro insufficiente partecipazione ai processi di internazionalizzazione comporta, quindi, effetti negativi sullo sviluppo economico complessivo del nostro Paese.</p> <p>La capillarità della rete camerale e la sua vicinanza alle imprese di riferimento rendono il Sistema Camerale e le sue articolazioni funzionali e territoriali un elemento imprescindibile in tema di promozione all'estero.</p>
	Validità n° Indicatori	2024-2026 4

Indicatore	Livello di attività di informazione e orientamento ai mercati
Descrizione	Attività di formazione/informazione e supporto nei procedimenti e adempimenti amministrativi legati all'export
Algoritmo	Incontri ed eventi di informazione e orientamento ai mercati organizzati dalla CCIAA
Unità di misura	Numero
Target 2024: >=	7

Indicatore	Livello di supporto alle imprese
Descrizione	Numero di imprese supportate negli adempimenti legati all'export
Algoritmo	Imprese supportate per l'internazionalizzazione
Unità di misura	Numero
Target 2024: >=	900

Indicatore	Grado di coinvolgimento delle imprese in attività di internazionalizzazione
Descrizione	Indica la percentuale di imprese supportate dalla CCIAA rispetto al totale delle imprese esportatrici
Algoritmo	Rapporto percentuale tra imprese supportate per l'internazionalizzazione sul totale delle imprese esportatrici
Unità di misura	Numero %
Target 2024: >=	32,98%

Indicatore	Capacità di risposta dello Sportello Internazionalizzazione
Descrizione	Numero di risposte dello Sportello Internazionalizzazione ai quesiti dell'utenza entro un certo numero di giorni
Algoritmo	Quesiti risolti dallo Sportello Internazionalizzazione entro 5 gg lavorativi dalla presentazione
Unità di misura	Numero
Target 2024: >=	400

MISSIONE	016 COMMERCIO INTERNAZIONALE E INTERNAZIONALIZZAZIONE DEL SISTEMA PRODUTTIVO
----------	--

PROGRAMMA	005 Sostegno all'internazionalizzazione delle imprese e promozione del made in Italy
-----------	--

Obiettivo	Titolo	02.02 Promozione e Sviluppo
	Descrizione	<p>Uno dei principali ambiti di competenza camerale, risultato anche rafforzato dalle norme della recente riforma legislativa, riguarda la valorizzazione e lo sviluppo del turismo. Numerose sono le iniziative che la Camera di commercio di Verona realizza in favore della promozione del turismo, sia con dirette azioni di marketing territoriale, che con l'adesione ai network internazionali di Great Wine Capitals e di Mirabilia, le cui attività riguardano e saranno destinate a sostenere, rispettivamente, la promozione dell'enoturismo e dei territori che vantano la titolarità di siti UNESCO.</p> <p>Per quanto riguarda le azioni dirette, va sottolineato il fondamentale ruolo rivestito dalla Camera di commercio di Verona in qualità di coordinatore delle due Organizzazioni di Gestione della Destinazione Turistica (ODG) "Verona" e "Lago di Garda", costituendo la fondazione di partecipazione "Destination Verona &amp; Garda Foundation" ("DVG Foundation"), al fine di favorire il coinvolgimento e il coordinamento di tutti gli attori, nonché l'integrazione tra lo sviluppo dell'offerta turistica e le scelte di strategia promozionale e commerciale a livello territoriale.</p>
	Validità	2024-2026
	n° Indicatori	2

Indicatore	Valorizzazione e rilancio del turismo nella provincia di Verona
Algoritmo	Presidio e coordinamento attività delle ODG Verona e Lago di Garda
Unità di misura	Numero
Target 2024: >=	2

Indicatore	Diffusione della conoscenza del territorio, del sistema Verona e delle eccellenze locali
Descrizione	Azioni coordinate di promozione per il rilancio del settore turismo
Algoritmo	Realizzazione Guida Verona Wine and Olive Oil Turism
Target 2024:	SI

<b>MISSIONE</b>	<b>032 SERVIZI ISTITUZIONALI E GENERALI DELLE AMMINISTRAZIONI PUBBLICHE</b>
-----------------	---

<b>PROGRAMMA</b>	<b>002 Indirizzo politico</b>
------------------	-------------------------------

<b>Obiettivo</b>	<b>Titolo</b>	<b>03.02 Trasparenza e Comunicazione</b>
	<b>Descrizione</b>	Oltre a rappresentare uno dei principi cardine dell'azione amministrativa, la trasparenza è uno degli strumenti di maggior valore nell'ottica della prevenzione della corruzione. Alle misure sulla trasparenza si affianca l'attività di comunicazione e di informazione svolta attraverso l'aggiornamento della Carta dei servizi, del sito web e dei social network, il servizio di newsletter, l'app Camera di Commercio di Verona, i portali tematici sulle eccellenze produttive veronesi, l'House Organ camerale "CamCom Verona" e l'attività di studio e di approfondimento economico svolta dal Servizio Studi e Ricerca.
	<b>Validità</b>	<b>2024-2026</b>
	<b>n° Indicatori</b>	<b>2</b>

<b>Indicatore</b>	Indice sintetico di trasparenza dell'Amministrazione su griglia di rilevazione obblighi di pubblicazione D. Lgs. 33/2013
<b>Descrizione</b>	Misurare il grado di completezza, aggiornamento e apertura dei dati pubblicati nella sezione Amministrazione Trasparente
<b>Algoritmo</b>	somma punteggi singole dimensioni/massimo punteggio attribuibile
<b>Unità di misura</b>	Numero
<b>Target 2024: &gt;=</b>	<b>0,95</b>

<b>Indicatore</b>	Comunicazione sui social
<b>Descrizione</b>	Veicolare attraverso i profili social e i canali tematici informazioni sui servizi offerti, su attività camerali o su specifici eventi
<b>Algoritmo</b>	Gestione coordinata dei profili social e dei siti tematici
<b>Unità di misura</b>	Numero
<b>Target 2024: &gt;=</b>	<b>9</b>

<b>MISSIONE</b>	<b>032 SERVIZI ISTITUZIONALI E GENERALI DELLE AMMINISTRAZIONI PUBBLICHE</b>
-----------------	---

<b>PROGRAMMA</b>	<b>003 Servizi e affari generali per le amministrazioni di competenza</b>
------------------	---

<b>Obiettivo</b>	<b>Titolo</b>	<b>03.03 Efficienza e qualità dei servizi</b>
	<b>Descrizione</b>	Nell'ottica di contribuire allo sviluppo del sistema locale, la Camera di Commercio di Verona individua nel miglioramento della propria efficienza gestionale ed organizzativa uno strumento per conseguire un corretto equilibrio economico-finanziario della struttura, tale da garantire all'Ente la possibilità di destinare, nel tempo, adeguate risorse per lo sviluppo del territorio di riferimento. In quest'ambito, si confermeranno le azioni che riguardano in modo trasversale l'intera struttura organizzativa camerale, adottando modelli di integrazione tra i processi interni e ottimizzando le procedure di erogazione dei servizi all'utenza, per assicurare tempestività e qualità e rispondere quindi efficacemente alle esigenze delle imprese.
	<b>Validità</b>	<b>2024-2026</b>
	<b>n° Indicatori</b>	<b>5</b>

<b>Indicatore</b>	<b>Efficienza nella gestione dei processi interni</b>
<b>Descrizione</b>	monitoraggio processi, tempi procedimenti, costi servizi e tempestività nei pagamenti
<b>Algoritmo</b>	rapporti di monitoraggio infrannuale
<b>Unità di misura</b>	Numero
<b>Target 2024: &gt;=</b>	<b>6</b>

<b>Indicatore</b>	<b>Indice di equilibrio strutturale</b>
<b>Descrizione</b>	Rapporto tra il risultato della differenza tra proventi strutturali e oneri strutturali ed il totale dei proventi strutturali
<b>Algoritmo</b>	Grado di equilibrio strutturale*100
<b>Unità di misura</b>	Numero %
<b>Target 2024: &gt;=</b>	<b>12,56%</b>

<b>Indicatore</b>	<b>Indice di struttura primario</b>
<b>Descrizione</b>	Indica la solidità dell'ente
<b>Algoritmo</b>	Patrimonio netto/Immobilizzazioni*100
<b>Unità di misura</b>	Numero %
<b>Target 2024: &gt;=</b>	<b>135%</b>

<b>Indicatore</b>	<b>Percentuale di incasso del Diritto annuale</b>
<b>Descrizione</b>	Totale diritto annuale incassato al netto di interessi e sanzioni
<b>Algoritmo</b>	Totale Diritto Annuale incassato entro il 31/12 al netto di interessi e delle sanzioni/Diritto Annuale al netto di interessi e sanzioni*100
<b>Unità di misura</b>	Numero %
<b>Target 2024: &gt;=</b>	<b>77,9%</b>

<b>Indicatore</b>	<b>Capacità di generare proventi</b>
<b>Descrizione</b>	Rapporto tra il totale dei proventi correnti al netto del diritto annuo, diritti di segreteria, fondo perequativo e il totale dei proventi correnti al netto del fondo svalutazione crediti
<b>Algoritmo</b>	Incidenza percentuale altri proventi correnti*100
<b>Unità di misura</b>	Numero %
<b>Target 2024: &gt;=</b>	<b>3%</b>

# **PIANO TRIENNALE PER L'OTTIMIZZAZIONE DELLE DOTAZIONI STRUMENTALI**

(ai sensi dell'art. 2 cc. 594 e segg. della L. 244/2007)



CAMERA DI COMMERCIO  
INDUSTRIA ARTIGIANATO  
AGRICOLTURA VERONA



In relazione alla dotazione strumentale di macchine per l'automazione d'ufficio, come previsto dal Piano 2023-2025, nel corso dell'anno sono stati acquistati 32 computer la cui installazione, presso gli uffici, si completerà entro dicembre.

Nel 2023 sono state sostituite anche le postazioni di lavoro particolarmente vetuste oltre a quelle ritenute non adeguate alle esigenze lavorative sia sotto il profilo della sicurezza informatica sia per le prestazioni eccessivamente scadenti rispetto alle attività svolte e ai servizi erogati dall'ufficio.

Inoltre nel corrente anno sono state aggiornati alcuni componenti hardware di 40 pc rendendo in tal modo più efficienti le postazioni di lavoro. Ciò ha consentito di posticiparne la completa sostituzione agli anni prossimi.

Per l'anno 2024 si conferma la previsione di acquisto di 38 computer con monitor, come previsto dal Piano 2023-2025, così da rendere completamente aggiornato ed efficiente gran parte del parco macchine camerale.

Con riferimento alle stampanti, nel corso dell'anno 2023 sono state distribuite 5 nuove stampanti agli uffici di front office che rilasciano documentazione al pubblico e che necessitano quindi di strumentazione performante e stampe di qualità.

Agli uffici di back office sono state assegnate stampanti che, seppur con minori prestazioni, risultano comunque funzionali alle esigenze richieste dall'ufficio. Ciò ha consentito di prolungare la vita delle stampanti permettendo altresì un risparmio economico per l'Ente.

Per le restanti 11 stampanti nuove, si provvederà all'assegnazione tenendo conto delle effettive esigenze degli uffici, rinviando al 2024 la valutazione dell'acquisto delle ulteriori 15 stampanti originariamente previsto per il 2023.

Relativamente ai PC portatili, al fine di sopperire alle esigenze di lavoro “agile” di alcuni dipendenti, si ritiene opportuno acquistare ulteriori 10 computer portatili, il cui acquisto era previsto nel 2023 (come indicato nel Piano 2023-2025). Al riguardo si fa presente che alcuni dipendenti hanno ancora in dotazione (per il lavoro agile) pc fissi ormai vetusti e obsoleti.

Inoltre si rende necessario la sostituzione dei computer in uso al centro congressi camerale e all'utilizzo nelle sale riunioni con modelli più aggiornati e performanti.

Nel corso del 2023, inoltre, sono state sostituite alcune componenti hardware dei server del CED camerale al fine di assicurare la continuità del sistema operativo ed evitare il rischio di fermi macchina dovuti a guasti.

Nel contempo, come richiesto da Agid, sono proseguite le attività svolte in collaborazione con la società Infocamere S.c.p.a, finalizzate alla razionalizzazione dei server e al loro passaggio al cloud. Per tale motivo, in attesa di terminare la fase di migrazione al cloud, non si è provveduto ad effettuare alcun acquisto nel corso del 2023. L'obiettivo è infatti quello di ridurre i server in house sostituendoli con soluzioni in cloud e/o web. Ciò consentirà di limitare gli investimenti di apparecchiature hardware per nuovi server del CED camerale.

Nel 2024 si renderà necessaria una rivisitazione e possibile sostituzione dell'intera rete wi-fi camerale poiché gli apparati non riceveranno più gli aggiornamenti di sicurezza da parte del vendor.

Nel 2024 proseguiranno altresì le attività per migliorare le attrezzature per le videoconferenze nelle sale riunioni camerali e nelle sale del centro congressi al fine di rendere più fruibile la gestione di videoconferenze anche da parte di personale non specializzato,

riducendo in tal modo l'intervento tecnico di supporto degli addetti del CED.

Alla luce di considerazioni di cui sopra, per il triennio 2024-2026 si prevede, in sintesi, il seguente piano di sostituzione dei dispositivi e delle apparecchiature informatiche i computer:

	<b>ANNO 2024</b>	<b>ANNO 2025</b>	<b>ANNO 2026</b>
<b>PC desktop</b>	38	28	-
<b>Pc Portatili</b>	10	-	-
<b>Stampanti</b>	15	-	-
<b>Apparati di rete / centro congressi</b>	Per sala industria / sala consiglio / sala turismo	-	-
<b>SERVER</b>	3	-	-
<b>Automezzi</b>	-	-	-



# **RELAZIONE COLLEGIO REVISORI DEI CONTI**



CAMERA DI COMMERCIO  
INDUSTRIA ARTIGIANATO  
AGRICOLTURA VERONA



Signori componenti del Consiglio camerale,  
lo scrivente Collegio, in adempimento al disposto dell'art. 6, secondo comma, e dell'art. 30, secondo comma, del vigente regolamento per la disciplina della gestione patrimoniale e finanziaria delle Camere di Commercio, D.P.R. 254/2005, ha preso in esame la proposta di Preventivo annuale 2024, predisposta dalla Giunta Camerale e dalla stessa Giunta approvata con delibera n. 235 del 15 dicembre 2023.

Il Collegio dà atto che la documentazione è stata trasmessa nei termini previsti dal punto 4 dell'art. 30 del citato DPR 254/2005.

Il preventivo annuale 2024, redatto a norma del D.M. del 27 marzo 2013 e della circolare MISE n. 0148123/2013, è costituito dai seguenti documenti:

- *budget economico pluriennale;*
- *budget economico annuale;*
- *relazione illustrativa;*
- *prospetto delle previsioni di spesa complessiva articolato per missioni e programmi;*
- *piano degli indicatori e dei risultati attesi;*
- *la relazione del collegio dei Revisori dei conti,*

La redazione del preventivo annuale rispecchia i principi generali di cui all'art.1 del D.P.R. 254/2005 di contabilità economica e patrimoniale, di veridicità, universalità, continuità, prudenza e chiarezza.

Il Collegio fa riferimento alla relazione della Giunta, ampia ed esaustiva, i cui dati contabili sono stati esaminati, riscontrandone la congruità sia rispetto alla proiezione delle risultanze dell'esercizio in corso, che alla valutazione delle reali esigenze dell'Ente per l'esercizio 2024.

Il Collegio ritiene, pertanto, non necessaria la pedissequa trasposizione analitica di tutti i dati contabili all'interno della propria relazione, ed espone le risultanze delle previsioni di Proventi e Oneri relative all'esercizio 2024, come di seguito riepilogate:

## GESTIONE CORRENTE

### A) Proventi correnti

1) Diritto annuale	€	12.093.210,00
2) Diritti di segreteria	€	4.935.195,00
3) Contributi trasferimenti e altre entrate	€	286.245,00
4) Proventi da gestione di beni e servizi	€	193.000,00
5) Variazione delle rimanenze	€	0,00
<b>Totale Proventi correnti (A)</b>	<b>€</b>	<b>17.507.650,00</b>

### B) Oneri correnti

6) <i>Personale</i>	€	4.788.107,00
a) competenze al personale	€	3.597.816,00
b) oneri sociali	€	854.886,00
c) accantonamento indennità di anzianità/ TFR	€	245.415,00
d) altri costi	€	89.990,00
7) <i>Funzionamento</i>	€	4.964.500,00
a) prestazione di servizi	€	1.526.854,00
b) godimento beni di terzi	€	143.715,00
c) oneri diversi di gestione	€	1.772.070,00
d) quote associative	€	1.132.509,00
e) organi istituzionali	€	389.352,00
8) <i>Interventi economici</i>	€	7.900.713,00
Obiettivo A – <i>Competitività Imprese</i>	€	1.850.000,00
Obiettivo B – <i>Competitività Territorio</i>	€	2.845.000,00
Obiettivo D – <i>Attività Studi, ricerche, formazione ed eventi informativi</i>	€	184.000,00
Obiettivo F – <i>Sostegno organismi prov.li e reg.li</i>	€	30.000,00
Obiettivo G – <i>Interventi finanziati con aumento diritto annuo</i>	€	1.285.751,00
Obiettivo P – <i>Attività regolazione mercato tutela del consumatore</i>	€	146.500,00
Obiettivo Q – <i>Interventi favore economia</i>	€	967.000,00
Altri interventi di promozione economica	€	592.462,00
9) <i>Ammortamenti e accantonamenti</i>	€	4.031.730,00
a) su immobilizzazioni immateriali	€	34.533,00
b) su immobilizzazioni materiali	€	1.363.827,00
c) svalutazione crediti	€	2.707.547,00
<b>Totale Oneri correnti (B)</b>	<b>€</b>	<b>21.759.228,00</b>

<b>Risultato gestione corrente (A-B)</b>	<b>€ - 4.251.578,00</b>
<b>C) GESTIONE FINANZIARIA</b>	
10) Proventi finanziari	€ 39.557,00
11) Oneri finanziari	€ 0
<b>Risultato della gestione finanziaria</b>	<b>€ 39.557,00</b>
<b>AVANZO/DISAVANZO ECONOMICO (A-B+/- C+/-D)</b>	<b>€ - 4.212.021,00</b>
<b>UTILIZZO AVANZI PATRIMONIALIZZATI</b>	<b>€ 4.212.021,00</b>

<b>PIANO DEGLI INVESTIMENTI</b>	<b>2024</b>
<b>Immobilizzazioni immateriali</b>	<b>€ 125.000,00</b>
Licenze d'uso	€ 80.000,00
Marchi e Brevetti	€ 45.000,00
<b>Immobilizzazioni materiali</b>	<b>€ 426.500,00</b>
Manutenzioni straordinarie	€ 60.000,00
Impianti	€ 110.000,00
Mobili e arredi	€ 70.000,00
Attrezzature informatiche	€ 80.500,00
Attrezzature non informatiche	€ 26.000,00
Automezzi	€ 80.000,00
<b>Immobilizzazioni finanziarie</b>	<b>€ 3.000.000,00</b>
Partecipazioni societarie	€ 3.000.000,00
<b>PIANO DEGLI INVESTIMENTI</b>	<b>€ 3.551.500,00</b>

## Gestione corrente

### Ricavi

La previsione dei proventi/ricavi della gestione corrente è stata stimata complessivamente in € 17.507.650,00, classificata come segue:

- diritto annuale - € 12.093.210,00. La previsione non tiene in considerazione dell'aumento del 20%. La previsione di detti proventi è stata effettuata sulla base dei dati forniti da Infocamere per le aziende paganti nel corso del 2023 ed il credito presunto a fine anno. Il Collegio dà atto che la previsione dell'Ente rispecchia un generale principio di prudenza;

- diritti di segreteria - € 4.935.195,00. Tale dato, in aumento, rispetto agli anni precedenti, è stato quantificato tenendo conto dei nuovi diritti che le Camere di commercio si troveranno ad incassare per l'adempimento connesso alla comunicazione del titolare effettivo;

- contributi, trasferimenti e altre entrate - € 286.245,00. Tale tipologia di proventi presenta una riduzione del 9,85% rispetto all'aggiornamento del preventivo annuale 2023, dovuta all'apposizione prudenziale della voce Rimborsi e recuperi diversi;

- proventi da gestioni di beni e servizi - € 193.000,00. Tale importo comprende tutti i ricavi relativi all'espletamento da parte della Camera di attività di natura commerciale e presenta, rispetto all'aggiornamento del preventivo annuale 2023, un incremento, del 14%.

## **Oneri**

La previsione degli oneri della gestione corrente, pari complessivamente ad € 21.759.228,00, rispetto ai dati aggiornati del preventivo 2023, presenta nel suo complesso, una riduzione, di circa l'8,54%.

Di seguito vengono analizzate in particolare le variazioni delle seguenti voci di spesa:

### **-personale**

Gli oneri per il personale, pari a complessivi € 4.788.107,00, assorbono il 22% circa degli oneri correnti ed il 27% dei proventi preventivati. Rispetto al preventivo aggiornato 2023, si registra un decremento di circa il 3%;

### **-funzionamento**

La previsione delle spese di funzionamento, di € 4.964.500,00, presenta, rispetto al preventivo aggiornato 2023, un decremento da attribuirsi all'applicazione del disposto dell'articolo 1, commi 591 e seguenti, della L. 160/2019 (Legge di

bilancio 2020), che hanno imposto, agli enti di cui all'art. 1, comma 2 della Legge 31 dicembre 2009, n. 196, una riduzione di alcune tipologie di spesa, disponendo che, detti soggetti, a decorrere dall'anno 2020, non possono effettuare spese per l'acquisto di beni e servizi per un importo superiore al valore medio sostenuto per le medesime finalità negli esercizi finanziari 2016, 2017 e 2018, come risultante dai relativi rendiconti o bilanci deliberati. Il perdurare del conflitto russo-ucraino e delle tensioni sul fronte dell'approvvigionamento dei servizi energetici, hanno indotto il MEF, con circolare n. 29 del 3 novembre 2023, a confermare l'esclusione, dai limiti di spesa imposti dalla citata legge 160/2019, gli oneri sostenuti per i consumi energetici, quali energia elettrica, gas, carburanti, etc..., nonché gli oneri relativi all'acquisto dei buoni pasto. Con Decreto 13 marzo 2023 il Ministero delle imprese e del made in Italy ha dato attuazione alla fissazione degli emolumenti spettanti agli organi di amministrazione delle camere di commercio, per limiti dimensionali; emolumenti che sono anch'essi da considerare esclusi dalle voci che concorrono alla determinazione del limite di spesa fissato dall'art. 1, commi 591-592 della legge di bilancio 2020. Tale importo, che è stato ricalcolato è pari ad € 1.353.442,02, e rappresenta, quindi, il limite massimo delle Spese individuate dalle categorie oneri per prestazione di servizi, oneri per godimento di beni di terzi ed oneri per il funzionamento degli organi istituzionali.

#### **-interventi economici**

Gli oneri per le iniziative a supporto del sistema economico provinciale sono pari ad € 7.308.251,00. Per quanto riguarda le misure direttamente messe in campo dall'Ente a supporto delle aziende iscritte, si evidenziano di seguito gli Obiettivi e i Programmi in essi declinati, come segue:

Obiettivo A – Competitività delle imprese che verrà incentivata mediante interventi per l'internazionalizzazione per € 950.000,00, incentivi per l'occupazione per € 300.000,00 e interventi per la digitalizzazione delle PMI per € 2.000.000,00;

Obiettivo B – Competitività del territorio le cui risorse sono suddivise in contributi e spese per manifestazioni all'interno per € 645.000,00, interventi per iniziative dirette alla promozione del turismo per € 750.000,00 e interventi per internazionalizzazione per € 50.000,00;

Obiettivo D – Attività di studi, ricerca, formazione ed eventi informativi per le PMI per € 184.000,00.

Obiettivo F – Sostegno ad organismi provinciali e regionali per € 30.000,00.

Obiettivo G – Interventi finanziati anche con l'aumento del Diritto annuale. La somma di € 1.285.751,00 è destinata a finanziare il progetto “Punto impresa digitale” per € 582.012,00, il progetto “I servizi di orientamento al lavoro e alle professioni” per € 121.728,00, il progetto “Valorizzazione del patrimonio culturale e promozione del turismo nella provincia di Verona” per € 452.675,00 ed il progetto “Internazionalizzazione” per € 129.336,00.

Obiettivo P – Attività di regolazione del mercato di tutela del consumatore suddivisa in attività di regolazione del mercato e tutela del consumatore per € 41.500,00, attività di vigilanza prodotti per € 70.000,00, attività di protezione nel settore vitivinicolo per € 5.000,00 e Consulta della legalità per € 30.000,00.

Obiettivo Q – Interventi a favore dell'economia riguardano interventi a favore della Fondazione Arena di Verona per € 592.000,00 ed interventi per l'assistenza allo sviluppo delle imprese per € 375.000,00.

Nel Preventivo annuale 2024 sono stati inoltre inseriti € 592.462,00 per Iniziative di promozione ed informazione economica.

#### **-ammortamenti e accantonamenti**

Nella previsione degli ammortamenti, relativi ad immobilizzazioni materiali ed immateriali e pari, complessivamente ad € 1.398.360,00, si è tenuto conto delle quote relative alle immobilizzazioni presenti al 31.12.2022, agli investimenti 2023 ed agli investimenti presunti 2024, come indicati nel Piano degli investimenti.

La quota di accantonamento del Fondo svalutazione crediti, pari ad € 2.707.547,00, è stata determinata sulla base del presunto importo del credito da Diritto annuale, sanzioni e interessi al 31.12.2024, applicando una percentuale del 89%.

Per ciò che attiene all'attribuzione degli oneri di gestione alle singole funzioni, ai sensi dell'art. 9 del D.P.R. 254/2005, abbiamo un'attribuzione diretta per gli oneri direttamente riferibili all'espletamento delle attività e dei progetti a loro connessi, mentre gli oneri comuni a più funzioni, sono stati attribuiti tutti alla funzione istituzionale B.

### **Gestione finanziaria**

La gestione finanziaria presenta un saldo pari a € 39.557,00 risultante unicamente dalla somma dei proventi di natura finanziaria che risultano formati dagli interessi attivi. Anche per il prossimo esercizio, prudentemente, si è scelto di non stanziare, fra i proventi, le somme dei dividendi dell'Autostrada del Brennero.

La gestione corrente presenta un saldo negativo di € 4.251.578,00=, compensato parzialmente dal saldo positivo della gestione finanziaria, e coperto per la restante parte con l'utilizzo degli avanzi patrimonializzati, come previsto dall'art. 2, comma 2, del DPR 254/2005, cosicché il preventivo annuale chiude in pareggio.

Dall'analisi delle risorse disponibili risulta che l'avanzo patrimonializzato effettivamente utilizzabile per gli investimenti, pari ad euro 80.258.642,00, è costituito anche da immobilizzazioni difficilmente smobilizzabili e quindi non suscettibili di essere utilizzate nel breve-medio termine.

Tuttavia, la parte costituita da liquidità immediatamente utilizzabile risulta sufficiente all'attuazione degli investimenti per l'esercizio 2024.

Il Collegio, quindi, esamina i seguenti allegati al budget economico annuale:

- Budget economico pluriennale: rappresenta una trasposizione dei dati del preventivo annuale con una drastica riduzione del valore della produzione nel 2026, anno in cui non è stato considerato alcun aumento del Diritto annuale, autorizzato per il triennio 2023-2025 così come si vedono ridotti i costi di produzione per gli anni 2025 e 2026, in quanto ipotizzati in pareggio; la gestione finanziaria si mantiene costante.

- Prospetto delle previsioni di entrata e spesa articolato per missioni e programmi di cui all'art.9, comma 3, del D.M. del 27 marzo 2013: le entrate vengono incassate nel corso dell'anno con l'eccezione del diritto annuale per il quale si tiene conto anche degli incassi pregressi; nel totale delle entrate è compreso anche l'importo, relativo all'imposta di bollo, incassato per conto dell'Agenzia delle entrate, che presenta una posta di pari importo nella parte delle uscite; le entrate 2023 presentano inoltre degli "incassi straordinari" per € 10.300,00 che derivano dalla liquidazione dell'Ente Autonomo Magazzini Generali e dalla vendita dell'immobile di Casa Bresciani. Per quanto riguarda le spese si è tenuto conto delle uscite in immobilizzazioni finanziarie, del pagamento degli importi legati all'attività promozionale 2022-2023 e allo svolgimento del programma promozionale 2024;

- Piano degli indicatori e dei risultati attesi articolato per missioni programmi: il piano degli indicatori e dei risultati attesi (PIRA) ha lo scopo di dare evidenza alle finalità dei programmi di spesa del bilancio, attraverso la presentazione degli obiettivi della gestione; le missioni e i programmi indicati sono funzionali a raggruppare con omogeneità le linee di intervento strategico e agli obiettivi programmatici fissati dall'Ente camerale.

Il Collegio procede poi all'analisi delle voci che compongono il preventivo annuale in esame, evidenziando quanto segue:

- ai sensi dell'art. 9 del D.P.R. 254/2005, i proventi imputati alle singole funzioni sono quelli direttamente riferibili all'espletamento delle attività e dei progetti a loro connessi;

- è stata verificata la corretta applicazione dell'art. 1 cc. 591 e seguenti della Legge 160/2019, in riferimento al rispetto dei limiti per alcune tipologie di spesa, individuate nelle voci B6), B7) e B8) del conto economico del bilancio di esercizio redatto secondo lo schema di cui all'allegato 1 al decreto del Ministro dell'economia e delle finanze 27 marzo 2013;

Ai sensi dell'art. 9 del D.P.R. 254/2005, gli investimenti iscritti nel bilancio preventivo sono stati attribuiti alle singole funzioni se direttamente riferibili all'espletamento delle attività e dei progetti ad esse connessi.

### **Osservazioni e suggerimenti**

L'Organo di revisione a conclusione delle verifiche esposte nei punti precedenti effettua le seguenti osservazioni e/o suggerimenti:

in relazione alle entrate preventivate per le comunicazioni del titolare effettivo, il collegio rileva, che al momento non è possibile avere contezza della reale entità della cifra e dei tempi stante l'incertezza derivante dalla sentenza del TAR Lazio che ha sospeso tale adempimento fino al prossimo 27 marzo 2024.

Tutto ciò premesso e considerato, il Collegio esprime parere favorevole sul Preventivo annuale per l'anno 2024.

Verona, 18 dicembre 2023

### **IL COLLEGIO DEI REVISORI**

Rosaria Chizzini





CAMERA DI COMMERCIO  
INDUSTRIA ARTIGIANATO  
AGRICOLTURA VERONA

*RELAZIONE COLLEGIO REVISORI DEI CONTI*

Simone Galeotto



Firmato digitalmente da:

**GALEOTTO SIMONE**

Firmato il 18/12/2023 12:22

Seriale Certificato: 1051036

Valido dal 04/01/2022 al 04/01/2025

InfoCamera Qualified Electronic Signature CA

Catia Guerrera